Lire 10 la copia - Fuori Zona A Lire 15

Anno I - N. 157 - Domenica 7 Settembre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 - Telefoni: 93634 - 26893

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 70. Necrologie Lire 90 (Compartecipazioni al lutto Lire 180). Finanziari e legali Lire 100. Nel corpo del giornale Lire 90. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusiva: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 2500 Sem. L. 1300 - Trimestrale 700. Sped. in abb. post. C/C. Postale 11/5398

TRUMAN E GLI ITALIANI

Nel serrato duello diplomatico svoltosi in queste ultime settimane fra la Russia e gli Stati Uniti ormai è chiaro che l'Occidente ha avuto apparentemente la peggio. Per fortuna i duelli diplomatici non hanno sempre conseguenze determinanti e definitive: servono prevalentemente a disperdere le cortine fumogene del giuoco e a chiarire le posizioni antagonistiche. Oggi sappiamo che l'opposizione russa alle ratifiche non aveva che uno scopo: quello di spingere gli Stati Uniti e i suoi satelliti — fra cui l'Italia — a volerle. In realtà le ratifiche erano più necessarie alla Russia che agli Stati Uniti, in quanto esse prevedono lo sgombero delle Forze armate alleate dai territori tuttavia occupati in Europa.

Praticamente americani e inglesi dovrebbero lasciare le posizioni politico-militari che si sono tanto faticosamente creati nel Mediterraneo; Nazioni come la Grecia, l'Italia e l'Austria ritornerebbero libere del loro destino. Non vi è chi non veda che se questa inopinata conseguenza dovesse avere attuazione, la Russia verrebbe a realizzare il suo ideale che è quello di assidersi arbitra dell'Europa, sospingendo il mondo anglo-sassone, che ormai unico la fronteggia, oltre la Manica e lo Atlantico.

La posizione dell'Italia è chiara in tutti i suoi aspetti: essa non ha ancora potuto organizzare nemmeno le Forze armate che i cobelligeranti le hanno concesso: manca di uomini, di quadri e di materiale per costituire anche un modesto esercito di copertura per la frontiera orientale. Il problema della flotta non è risolto: se la flotta italiana dovesse restare quella che s'è vista durante questa estate gettare l'ancora nei vari porti della Penisola, non si avrebbero che motivi di malinconia. E in quanto all'Aviazione, dire che non esiste è il meno che si possa concludere su un tema che fu già molto caro all'eroismo e all'abilità delle più fresche generazioni italiane.

In queste condizioni la libertà che con la ratifica del trattato di pace abbiamo conseguito, diventerebbe uno scherzo di cattivo genere, specie per la fluida situazione delle terre isontine, di Trieste e dell'Istria costiera, se gli Stati Uniti non stessero accorgendosi del grave errore compiuto quando hanno caldeggiato presso il Governo italiano la ratifica.

Infatti lo sgombero militare dei territori più sensibili dell'Italia non ci sarà, come non ci sarà quello dell'Austria, della Grecia e di qualunque punto dell'Europa che possa prestarsi a colpi di mano o sorprese di qualsivoglia natura. Su questo tema, benchè non appaia sempre, la solidarietà fra America e Inghilterra è assoluta; più che dall'intesa delle rispettive classi politiche ciò dipende dagli impegni di collaborazione fra gli Stati Maggiori delle due grandi Potenze atlantiche, impegni che sono nati durante la guerra e che il dopoguerra, nonchè affievolire, ha fortemente rafforzato.

Da questo punto di vista prende eccezionale rilievo l'ultimo discorso pronunciato dal Presidente Truman a Petropolis. Questo interessante uomo nuovo della politica americana, la cui ascensione allo scanno della presidenza quasi dittatoriale degli Stati Uniti era stata salutata con grande diffidenza se non addirittura con aperta ostilità, si sta rivelando un astuto psicologo e un uomo di azione che ha il senso e il coraggio della logica sino alle più gravi conseguenze. Egli ha compreso che per orientare l'opinione del mondo in modo stabile, sono necessarie poche idee, ma lineari e fondate. La concezione americana della libertà e della indipendenza dei popoli — diretta erede del pensiero democratico-liberale nato in Europa — non si può conciliare coi regimi totalitari di qualunque colore essi siano. Per questa verità elementare gli Stati Uniti hanno fatto la guerra senza misurare sacrifici di sostanze e di vite. Oggi essi non possono nè vogliono perdere i frutti dei loro sacrifici: perciò alzano la bandiera anticomunista e invitano le Nazioni amiche ad alzarla. «Troppi Paesi di Europa e di Asia si trovano oggi sotto la minacciosa ombra di aggressioni armate», ha detto con chiarezza e coraggio il Presidente Truman, spiegando in tal modo la ragione fondamentale che giustifica la «prolungata occupazione militare dei territori ex-nemici».

Dal che si rileva che se il colpo di scena della diplomazia sovietica, con le improvvise e clamorose ratifiche, mirava a dare scacco matto agli Stati Uniti costringendoli allo sgombero dei territori occupati per esaurimento di compito, l'obiettivo non è stato raggiunto. Infatti, dopo il discorso Truman è evidente che per l'America finchè vi saranno Paesi sottoposti alla «minacciosa ombra di aggressioni armate» il presidio militare alleato di quei Paesi, sia pure limitatamente a una potente guarnizione dei settori di frizione, resterà in atto. E ciò vale anche — vorremmo dire «specialmente» — per la frontiera orientale dell'Italia.

D'altro canto bisogna che gli anglo-americani incomincino finalmente a convincersi che i loro piani politico-militari cessano troppo spesso di essere così trasparenti, logici e positivi come risultano dai discorsi dei loro maggiori uomini e dagli atti dei loro Governi centrali, quando debbano giudicarsi sul piano della loro attuazione periferica.

Il Presidente Truman fa molto bene intendere che gli Stati Uniti, pur considerandosi il nerbo dell'azione antitotalitaria e democratica nel mondo, aspirano alla solidarietà di tutti i Paesi che vogliono salvarsi in tempo dal flagello di una nuova guerra e dalle sorprese dell'imperialismo rosso.

Bisogna, dunque, che l'America si renda conto che questi Paesi hanno formidabili problemi da risolvere, situazioni territoriali da salvare, città da difendere, una dignità nazionale da vedere rispettata. Fra questi Paesi l'Italia occupa il primo posto. Se l'Italia non tornasse al più presto efficiente, se non riuscisse a ricomporre le proprie Forze armate, a presidiare con esse i territori più esposti all'insidia totalitaria, non ritrovasse le vie della stabilità economica e politica e dell'ordine sociale, se la sua moneta non si fermasse nella precipitosa discesa verso il baratro dell'inflazione, tutto il sistema politico-militare difensivo del Mediterraneo, per il quale anche di recente fu fatto il nome autorevolissimo del grande vittorioso Eisenhower, finirebbe per rivelare il punto di minore resistenza proprio là dove la legge geografica ha saldato la più importante cerniera.

Ciò che sorprende nella politica degli alleati in Europa è oggi ancora la carenza di uomini veramente all'altezza dei compiti a essi affidati e la mancata cura dei particolari: per cui le «idee generali» che partono da Washington e da Londra — e che di solito sono esempi di tempestiva saggezza politica — quando arrivano in Europa, o, meglio ancora, nei punti periferici dove la confusione delle lingue non dovrebbe mai esserci se non si vuol fare il giuoco nemico, perdono ogni pratico vigore e, a volte, producono esattamente il contrario di quello che vorrebbero.

Insomma: il dettato del Presidente Truman è limpido e persuasivo per tutti. L'Italia è in condizioni di ascoltarlo e di seguirlo purchè non le manchino gli aiuti cui sente di avere diritto. Da questo punto di vista Trieste potrebbe essere il banco di prova. In ogni angolo della Penisola gli italiani — anche per reazione contro il recente passato — si sentono antitotalitari. Essi sanno per esperienza come il loro territorio è stato e può tornare ad essere sottoposto a quella che il Presidente americano ha realisticamente definita «minacciosa ombra di aggressioni armate».

E' da augurarsi che questo stato di coscienza si faccia più forte e consapevole negli organi periferici alleati il cui compito dovrebbe essere proprio quello di fedeli esecutori del verbo presidenziale. Solo così gli italiani di ogni angolo della Penisola si sentirebbero più tranquilli e potrebbero incominciare a sperare di essere compresi.

D. M.

DA SINISTRA A DESTRA: C. BOHNEN, W. DOUGLAS, W. CLAYTON, J. CAFFERY E G. KENNAN, GLI UOMINI POLITICI AMERICANI CHE MANTENGONO IL COLLEGAMENTO FRA WASHINGTON E LA CONFERENZA DI PARIGI

Il Consiglio dei Ministri riunito al Viminale

Un fondo di finanziamento per le aziende industriali

Ampio esame della situazione economica

ROMA, 6 — Il Consiglio dei Ministri, tornato oggi a riunirsi, ha esaminato la situazione economico-finanziaria, sulla quale hanno riferito Del Vecchio ed Einaudi. Quest'ultimo ha tra l'altro presentato l'interessante proposta della creazione d'un fondo di finanziamento per le aziende industriali. Il progetto dimostra che il Ministro del Bilancio non ha affatto imposto al Governo il suo liberismo, in quanto tale provvedimento viene considerato come una prova concreta di dirigismo economico, poichè attraverso il piano dei finanziamenti le industrie verranno guidate secondo lo interesse collettivo e sarà facile evitare la formazione tanto temuta di trusts e di forzature al processo produttivo.

Il fondo, di proprietà del Tesoro dello Stato, da impiegare per operazioni di finanziamento a favore di aziende meccaniche interessanti in particolare modo il settore dell'esportazione, viene costituito mediante un iniziale versamento del Tesoro di 5 miliardi di lire e lo stanziamento di venti annualità di due miliardi e mezzo ciascuna scontibili. Le singole operazioni saranno deliberate da un apposito Comitato che prenderà in esame la situazione delle aziende sia dal punto di vista economico sia da quello tecnico, per subordinare le concessioni a piani concreti di risanamento delle aziende medesime.

Successivamente, in relazione alle illazioni spesso errate che sono state fatte in questi giorni sulle risultanze finanziarie dell'azione statale e in particolare sull'aumento di circolazione monetaria e sulle cause che lo determinano, il Ministro del Bilancio ed il Ministro del Tesoro hanno ritenuto di dover fare al Consiglio dei Ministri alcune precisazioni, sull'aumento della circolazione:

Preso in esame il semestre 1.o marzo-31 agosto si nota subito che diverse sono le caratteristiche degli aumenti di circolazione monetaria a seconda che si guardi ai primi tre mesi (marzo, aprile, maggio) e ai tre successivi. Riferiti gli aumenti di circolazione alle operazioni riflettenti la gestione statale da un lato, e dall'altro a quelle relative a movimenti determinati dalle operazioni del sistema bancario e comunque dall'economia privata, risulta che mentre nel primo trimestre le occorrenze statali sono state la causa pressochè esclusiva dello aumento della circolazione (51 miliardi su 53), dal limite al quale essa era stata contenuta per effetto del Prestito della Ricostruzione, nel secondo trimestre sull'aumento di circolazione hanno pesato in misura notevole le esigenze dell'economia e della produzione. Più precisamente, l'aumento della circolazione del secondo trimestre è stato assorbito per 44 miliardi dalle esigenze statali e per 37 miliardi da quelle dell'economia privata.

Dalle cifre sopra indicate e pur con le riserve necessarie, sembra possano trarsi le seguenti considerazioni:

a) La gestione della Tesoreria dello Stato presenta lievi cenni di miglioramento che si riflettono sulla situazione dell'Istituto di emissione. Il fenomeno sembra dovuto prevalentemente ai maggiori gettiti fiscali.

b) L'economia privata, pure avendo usufruito dopo l'appello dello Stato per il Prestito della Ricostruzione della quasi totalità del risparmio privato successivamente formatosi, raccolto sia dalle aziende di credito sia direttamente dalle aziende industriali col mezzo degli aumenti di capitale, ha premuto sull'Istituto di emissione in misura crescente, richiamando capitali già presso lo stesso depositati e ricorrendo, benchè in minor misura, a operazioni nuove.

Da tali constatazioni, è necessario trarre le seguenti norme di indirizzo:

a) Nel campo proprio dell'azione statale la stessa esigenza di ridurre il ricorso dello Stato all'Istituto di emissione impone che nell'attesa dei frutti che darà il riordinamento del sistema fiscale, le varie amministrazioni statali contraggano al massimo le loro spese. Ai fini del controllo democratico, il ricorso del Tesoro all'Istituto di emissione per anticipazioni straordinarie avverrà d'ora innanzi solo a mezzo di appositi provvedimenti aventi forma di legge, anzichè in via puramente amministrativa.

b) Per quanto riguarda l'economia privata, se sono altamente meritori lo slancio ricostruttivo e il fervore che animano il Paese, non è men vero che delle remore debbono essere poste affinchè la ricostruzione possa svolgersi regolarmente senza gravare in modo inflazionistico su la circolazione dei biglietti.

Criminale jugoslavo arrestato a Roma

ROMA, 6 — Nei pressi della stazione di Termini è stato tratto ieri in arresto dai carabinieri il ventiquattrenne Luigi Milostnik, nativo di Villa del Nevoso (Fiume). Al momento dell'arresto il Milostnik è stato trovato in possesso di due passaporti (uno italiano e l'altro da apolide) con il visto per l'Argentina. Tradotto in una camera di sicurezza della Caserma, ha tentato di evadere, per cui è stato rinchiuso a Regina Coeli.

Sul conto dell'arrestato, che è risultato essere un ex colonnello dei partigiani jugoslavi, l'«Ansa» apprende i seguenti particolari: figlio di un ricco industriale, si arruolò nel 1941 nelle formazioni partigiane del Maresciallo Tito, col grado di colonnello e come tale si rese responsabile negli anni seguenti di atroci delitti contro italiani, anche prigionieri. Si suppone che centinaia siano le sue vittime torturate e uccise. Da notare che egli agì per puro odio contro gli italiani. Stamani il Milostnik è stato nuovamente sottoposto dai carabinieri a lunghi interrogatori, ma egli ha continuato a dichiararsi innocente. La Polizia, però ha raccolto contro di lui serie prove: persone torturate ed altri testimoni oculari lo hanno pienamente riconosciuto.

La «Reuter» ritiene ch'egli fosse venuto in Italia come spia della «Ozna» per «liquidare» certi elementi jugoslavi anticomunisti.

MENTRE MARSHALL ESAMINA IL PROGRAMMA D'AIUTI

Limitata esportazione di grano

500 mila tonnellate mensili di carbone chieste dall'Italia - Divergenze fra gli Stati Uniti e la Granbretagna sulla linea di condotta politica nell'Europa orientale

WASHINGTON, 6 — Mentre continua da parte di Marshall l'esame del programma d'emergenza di soccorsi e mentre da Francoforte giunge notizia che i 19 membri della Camera americana si sono suddivisi in commissioni che visiteranno i vari Paesi europei, particolare importanza assume il discorso che da Albuquerque ha pronunciato il Ministro dell'Agricoltura.

Egli ha annunciato che non ci sono più grandi speranze che gli Stati Uniti possano esportare tanto grano quanto lo scorso anno, a causa del limitato raccolto di frumento che non compensa il buon raccolto del grano. Inoltre mancano al Governo i poteri di guerra che facilitano il programma d'esportazione. Perciò i Paesi sprovvisti di sufficienti viveri «dovranno semplicemente stringere la cinghia».

A questo si deve aggiungere il continuo e costante aumento dei prezzi dei cereali, determinato dalla maggiore richiesta in previsione di invii. Per quanto riguarda il carbone, mentre sono cessate le esportazioni per la Granbretagna, si apprende che l'Italia, tramite l'Ambasciatore Tarchiani, ha richiesto ufficialmente che la cifra di 200 mila tonn. mensili sia portata almeno a 500 mila, mentre all'industria italiana ne occorrerebbero 700 mila.

La cooperazione anglo-americana sul terreno politico europeo è oggetto di una corrispondenza da Vienna della «United Press», la quale mette in rilievo «una crescente divergenza» fra i due Paesi in merito alla vitale questione della politica da adottare nei riguardi delle Nazioni dell'Europa orientale. «E' probabile — continua la corrispondenza — che la Russia tenti di avvantaggiarsi di tale stato di cose per realizzare i suoi piani di dominio dai Balcani al Baltico.

«Durante le ultime settimane i diplomatici americani e britannici in Austria, Ungheria e Bulgaria si sono scambiati aspre critiche sui reciproci metodi. Dalle conversazioni avute nel corso delle ultime settimane con i diplomatici americani e britannici nell'Europa orientale, è scaturita l'impressione che i britannici ritengano che gli americani di frequente agiscano avventatamente, mentre questi ultimi considerano che la politica britannica abbia forti tendenze ad abbandonarsi a concessioni in favore della Russia.

«In particolare sembra che i britannici deplorino la tendenza — dimostrata da certi, non da tutti, i rappresentanti politici e militari americani — a persistere a parlare dell'inevitabilità di una guerra con l'Unione Sovietica. I rappresentanti britannici si sono ben guardati dal giungere agli estremi a cui sono arrivati gli americani nelle loro proteste sul caso Petkov e sulle elezioni in Ungheria. E' evidente che i britannici ritengono che gli americani abbiano tratto troppo in fretta le conclusioni circa i pretesi abusi commessi dai comunisti durante le elezioni.

«A Vienna si è appreso che gli americani ed i britannici hanno smesso completamente di scambiarsi informazioni di carattere politico, particolarmente quelle riguardanti i profughi politici provenienti dai Paesi dominati dai sovietici. Uno dei risultati di questa differenza di tattica tra americani e britannici è il più amichevole atteggiamento assunto, nei riguardi della Granbretagna, dai Governi a tinta comunista dei Paesi con cui la Granbretagna spera di riprendere al più presto le proprie relazioni commerciali».

LA RATIFICA ITALIANA

DE NICOLA HA FIRMATO

ROMA, 6 — *Questa mattina alle ore 10.30 il Capo dello Stato ha apposto la sua firma allo strumento per la ratifica del trattato di pace e le lettere credenziali per l'Ambasciatore Quaroni. I documenti sono stati controfirmati dal Ministro degli Esteri.*

Lo strumento della ratifica è stato inviato questa sera a Parigi, unitamente ai «pieni poteri» per l'Ambasciatore Quaroni che dovrà effettuarne il deposito presso la Segreteria generale al Quai d'Orsay.

L'«Ansa» apprende questa sera che la Jugoslavia ha depositato la ratifica del trattato di pace con l'Italia alla Segreteria generale al Quai d'Orsay. Negli ambienti diplomatici italiani si ritiene che la ratifica da parte delle Potenze alleate che sembrava dovesse avere luogo il prossimo 15 settembre subirà un lieve ritardo anche perchè è previsto che debbano passare almeno sei giorni dall'accordo dei Quattro di procedere al deposito e l'esecuzione del deposito stesso.

Gli ebrei dell'"Exodus„

Schieramento di forze per lo sbarco ad Amburgo

AMBURGO, 6 — Stamattina hanno gettato le ancore dinanzi all'estuario dell'Elba le tre navi britanniche che trasportano i 4500 ebrei, i quali a bordo dell'«Exodus 1947» avevano tentato di raggiungere clandestinamente la Palestina.

Lunga e dolorosa è la storia di questi profughi. Abbandonati i tragici ricordi e le macerie dell'Europa centrale, i 4500 ebrei, uomini donne e bambini, sono costretti ora a rimettere il piede in Germania ed a rifarsi qui la vita. Dopo inutili tentativi ed una lunga sosta sul suolo francese, il Governo britannico ha deciso così la sorte di questi sventurati.

Grandi misure di sicurezza sono state prese dal Comandante inglese della piazza di Amburgo per lo sbarco, che avverrà domattina; si temono incidenti, sebbene l'«Haganah» abbia ordinato resistenza passiva senza violenze. Gli inglesi sono disposti, in caso di rifiuto, ad usare la forza. I profughi verranno alloggiati in baracche di legno, che sono in parte nuove, ed in tende; squadre di tedeschi hanno ultimato i lavori di apprestamento, mentre 200 di loro cureranno la manutenzione del campo. Radio Amburgo ha annunciato che gli ebrei saranno trattati come profughi, riceveranno la razione tedesca e cadranno sotto le leggi di lavoro tedesche. Quelli che appartengono alle «D. P.» passeranno sotto tutela delle apposite organizzazioni.

Si chiude così, amaramente un doloroso ciclo. Il giornale francese «L'Ordre» scrive che il Governo britannico offre «al mondo uno spettacolo miserevole» ricorrendo a misure che ricordano da vicino quelle di Hitler e della sua banda.

I SOCIALCOMUNISTI ALL'ATTACCO SUL TERRENO DEI PREZZI

Una giornata di manifestazioni fissata per il 20 settembre

ROMA, 6 — Le direzioni del partito comunista e del P. S. I. hanno emesso un comunicato in cui si annuncia che i partiti «di fronte all'aggravarsi della situazione economica e all'incapacità dell'attuale direzione politica del Paese di risolvere i problemi fondamentali, hanno promosso per sabato 20 settembre una grande giornata di manifestazioni democratiche e popolari contro il carovita. Tale giornata — continua il comunicato — ha per scopo di far conoscere al Paese le difficoltà economiche del momento e i pericoli che più che mai corre oggi la nostra economia avviata verso l'inflazione e la catastrofe economica, se non saranno presi sul piano economico e politico tutti i provvedimenti necessari ad arrestare il continuo aumento dei prezzi e ad assicurare soprattutto alle masse meno abbienti l'indispensabile per vivere. Le organizzazioni periferiche dei due partiti si accorderanno tra di loro e con le altre organizzazioni politiche locali per assicurare la riuscita della manifestazione nell'ordine e nella disciplina democratica».

E' continuata intanto la polemica in seno alla C.G.I.L. fra l'on. Di Vittorio e l'on. Pastore. Di Vittorio sulle colonne dell'«Unità», insiste nel condannare l'azione della corrente sindacale democristiana come contraria allo spirito del patto di unità d'azione. Sostiene il segretario comunista della Confederazione che l'opposizione può svolgersi nell'interno della segreteria confederale, ma nell'attività esterna si deve dar esempio di compattezza e di armonia.

Molto più importante è però lo accenno fatto da Pastore ieri sera e confermato in una intervista odierna al «Giornale d'Italia», in cui si afferma che è stato dato agli operai un ordine misterioso di sabottaggio lento della produzione. Pastore dichiara di essere certo che tale ordine non è partito dalla C.G.I.L., comunque si ripromette di compiere delle indagini. In realtà la corrente di maggioranza della C.G.I.L. con i suoi innumeri esponenti centrali e di base ha avuto la possibilità di dare degli indirizzi e degli orientamenti tali da creare difficoltà gravi al Governo.

Nella medesima intervista Pastore dichiara che la sua corrente non ha alcuna intenzione di rompere l'unità sindacale, ma che tale minaccia viene dal tono delle sinistre, che in verità si è rivelato in questi ultimi tempi piuttosto violento nei riguardi del Governo e della democrazia cristiana.

Una parola amara ha detto in tal senso l'ex popolare ed oggi fiancheggiatore dei comunisti on. Guido Miglioli, il quale ha dichiarato che l'unità sindacale è ormai sostanzialmente rotta.

Le agitazioni frattanto continuano su vasta scala. Le competenti autorità sindacali hanno indetto lo sciopero dei braccianti agricoli dell'Alta Italia a partire da lunedì. In conseguenza il Ministro del Lavoro ha anticipato a domani la riunione fra i rappresentanti della Confida e della Confederterra che era stata fissata per lunedì.

Il crollo de "La Rinascente„

LA RESPONSABILITA' dell'impresa edile

UNDICI MORTI FINORA ACCERTATI TREDICI OPERAI ANCORA MANCANTI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO, 6 — *Il bilancio delle vittime dell'immane crollo di via De Amicis supera purtroppo il già desolante totale da noi dato ieri sera; la notte, infatti, gli ultimi gemiti che provenivano dalle macerie si sono fatti sempre più flebili, per poi cessare del tutto. Sei squadre di lavoratori si sono divise l'area sconvolta come da un movimento tellurico e lavorano febbrilmente nella speranza di giungere ancora in tempo a ricuperare qualche corpo che dia segni di vita. Ma le speranze, ad ogni volgere di ora, si frantumano contro la tremenda realtà. Per i sepolti è quasi impossibile che possa ripetersi il miracolo verificatosi per gli operai Franco Guerrer e Mario Luzzini, estratti vivi dai cumuli di macerie in circostanze particolarmente drammatiche. Soprattutto il primo, pressato dal cemento armato al torace ed all'addome, deve la sua salvezza all'abnegazione dei Vigili del fuoco che non hanno badato a sforzi e pericoli pur di liberarlo dall'orrenda prigione delle macerie.*

Undici sono finora i morti estratti dalla massa di 30 mila metri cubi di cemento e ferro, ma 13 lavoratori, che si trovavano nel fabbricato al momento del crollo, mancano tuttora all'appello. Toccanti ed angosciose le scene di disperazione che continuano a rinnovarsi dinanzi a quella che ormai si può definire la gigantesca bara di 13 operai.

Alla luce dei fatti appaiono le prime responsabilità dell'impresa costruttrice. A parte i dubbi sempre più legittimi sulla bontà del materiale impiegato nella costruzione sono stati rilevati dagli esperti alcuni palesi difetti nel progetto dei lavori. Devono esserci stati errori di calcolo e anche marchiani.

Il collaudo sarebbe stato poi fatto affrettatamente: furono infatti distribuiti pesi di 600 kg. in 10 metri quadrati. Gli strumenti di controllo avrebbero registrato oscillazioni di 11 mm., indicazione, come affermano gli esperti, di debolezza e non di elasticità. I dirigenti dell'Impresa Radice e Costa, tutti latitanti fin dal momento della sciagura, avrebbero però un'arma non disprezzabile a portata di mano: lo stabile non sarebbe stato ancora ufficialmente consegnato allorquando «La Rinascente» aveva iniziato i lavori di arredamento e di magazzinaggio di certe merci, come il deposito cristallerie e porcellane e lo ufficio campioni di stoffe e tessuti.

I funerali delle vittime si svolgeranno solennemente martedì alle 17 a spese de «La Rinascente», partendo dalla Chiesa di San Vittore, a pochi passi dal luogo dove si è verificato il tragico fatto.

G. T.

TRUPPE ITALIANE giunte a Tarcento

UDINE, 6 — Il 350.o Reggimento di Fanteria degli S. U. ha lasciato Tarcento. Mentre le truppe, inquadrate, marciavano attraverso le vie della cittadina, gli abitanti si sono riversati sulle strade per salutare festosamente le truppe, che hanno vissuto fra loro per due anni.

Nell'Albergo Italia è stata scoperta per l'occasione una lapide che porta scolpite le due bandiere americana ed italiana incrociate. Sulla piazza antistante, si è svolta la cerimonia del cambio della bandiera. Ammainato il vessillo americano, è salito al cielo il tricolore italiano, mentre la banda intonava gli inni nazionali dei due Paesi, tra gli applausi calorosi degli abitanti.

Il Reggimento americano ha lasciato Tarcento per continuare il suo compito a Gorizia. A Tarcento sono ora di stanza reparti della Divisione «Mantova».

L'INIZIO A VENEZIA DEL CONVEGNO PORTUALE

L'INTERESSAMENTO DEL GOVERNO SUI PROBLEMI IN DISCUSSIONE PROMESSO DAL MINISTRO CAPPA

VENEZIA, 6 — Nell'aula magna di Ca' Foscari si è inaugurato stamane, alla presenza del Ministro della Marina mercantile on. Paolo Cappa, di numerose autorità e personalità e di giornalisti italiani e stranieri, il convegno portuale indetto dalla Camera di commercio.

Il Provveditore al Porto ha illustrato le richieste di Venezia e particolarmente la franchigia del porto o quanto meno di una zona di esso.

Rispondendo ai vari oratori, il Ministro Cappa ha dato assicurazione che il Governo rivolgerà oggi particolarmente le sue cure più attente e particolari al porto di Venezia. «La ricostruzione ed il consolidamento della democrazia — ha detto il Ministro — esigono che questi problemi vitali per i lavoratori siano risolti. Oggi non si deve più fare della politica, occorre lavorare per ricostruire. I lavoratori sentono pulsare questi problemi. Bisogna risolverli. L'Erario dello Stato versa in gravi condizioni, perciò molti sforzi si devono ancora fare. Il Governo farà tutto quello che è possibile».

Si sono quindi iniziati i lavori divisi in tre sezioni separate aventi i seguenti compiti: 1) la ricostruzione ed il potenziamento delle attrezzature portuali di Venezia; 2) l'istituzione della zona franca nel porto di Venezia e la creazione del centro studi marinari in Venezia; 3) le comunicazioni marittime ferroviarie e idroviarie del porto di Venezia.

E' morto a Teheran il Ministro d'Italia

TEHERAN, 6 — Il Ministro d'Italia Mario Porta è deceduto ieri mattina per improvviso malore.

Congresso a Roma di 50 mila cattolici

Una suggestiva Messa notturna

CITTA' DEL VATICANO, 6 — Questa mattina nella Basilica di San Pietro, con una cerimonia semplice e solenne, è stato inaugurato il Convegno nazionale degli uomini di Azione Cattolica, indetto per celebrare il 25.o annuale dell'Associazione.

Il Cardinale Micara ha rivolto brevi parole ai convenuti ricordando che questo Convegno vuole essere una riaffermazione della fedeltà che stringe l'Associazione degli uomini di Azione Cattolica al Vicario di Cristo. E' stato poi cantato l'Inno allo Spirito Santo e infine, mentre don Carbone, Vice assistente nazionale, ricordava con fervide parole Pio XI, fondatore dell'Unione uomini cattolici, il Cardinale si è recato a deporre una corona di alloro con i nastri tricolori in un punto della Basilica corrispondente alla tomba di Pio XI nelle sottostanti Grotte.

Con questo pellegrinaggio, che ha adunato in Roma 50 mila uomini dell'A. C. quasi tutti capi famiglia, l'Unione — come ha dichiarato oggi il suo presidente — intende uscire dal piede di casa ed iniziare una attività di più ampio e aperto respiro. I pellegrini sono giunti a Roma con tutti i mezzi: a piedi, con biciclette, con camion e con 15 treni speciali provenienti da' principali centri italiani. Gli uomini di Azione Cattolica sono in massima parte rurali, operai, impiegati. Essi hanno dedicato i loro piccoli risparmi a questo pellegrinaggio accettando di sottoporsi alle inevitabili difficoltà dovute alla situazione attuale.

Questa sera, per la Messa notturna, il teatro delle Terme di Caracalla era gremito in modo imponente; molta folla stazionava anche nei dintorni e i dirigenti calcolano che fossero presenti quasi centomila persone, tra congressisti e romani intervenuti alla singolare cerimonia. La Messa è incominciata verso mezzanotte, celebrata dal Vescovo Mons. Urbani, Assistente nazionale dell'A. C. Di fronte all'altare erano il Presidente del Consiglio De Gasperi, i Ministri Gonella e Cingolani e molti deputati. Era pure presente Myron Taylor.

Il grande teatro era illuminato a giorno da potenti riflettori. Sopra l'altare troneggiava una grandissima croce. Durante la messa sono stati eseguiti canti liturgici e sono state distribuite decine di migliaia di comunioni.

Domani, il Santo Padre parlerà in Piazza S. Pietro alle 18.10 anzichè alle 18.45, come era stato annunciato.

I fascisti di Casale

De Nicola respinge le domande di grazia

ROMA, 6 — Questa sera il Presidente De Nicola ha respinto cinque delle domande di grazia presentate dai sei fascisti di Casale condannati a morte. Una soltanto è stata accolta: quella di Giuseppe Sardi, che ha avuto la pena tramutata nell'ergastolo. L'ordine di esecuzione mediante fucilazione per i cinque condannati è partito questa sera dal Ministero di Grazia e Giustizia.

Toscanini solo per radio

La signora Toscanini, giunta a Milano da New York, ha dichiarato che il Maestro sta bene ma che è «ormai troppo vecchio per presentarsi in pubblico». Tornerà forse in Italia, ma solo in forma privata, la prossima primavera. Intanto continuerà a dirigere il suo concerto settimanale alla radio di New York.

INCIDENTE A TRUMAN

Percorrendo una strada montagnosa presso Rio de Janeiro, la macchina sulla quale si trovava Truman è slittata paurosamente, fermandosi a meno d'un metro sullo orlo di un precipizio. Il Presidente è incolume.

TEDESCO CLANDESTINO

Un prigioniero tedesco, certo Martin Eppich, veterano della 12.a Divisione Panzer, dopo una fuga dal campo di concentramento, è riuscito a imbarcarsi clandestinamente, nascondendosi in una scialuppa, sul «Queen Mary» in viaggio per New York. Giunto colà si è buttato a nuoto, raggiungendo la riva senza farsi notare. Ma poi la polizia l'ha acciuffato e consegnato alle autorità militari.

DI NUOVO SENZA LUCE

Il commissario dell'energia elettrica per l'Alta Italia ha annunciate imminenti restrizioni sull'erogazione dell'energia. Il provvedimento entrerà in vigore entro settembre, e si annuncia grave come lo scorso inverno.

Al Festival cinematografico di Venezia

Intemperie sullo schermo

Analogie d'ambiente fra un film tedesco ed uno inglese, tutti e due applauditi dal folto pubblico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA, 6 — *Abbiamo avuto oggi una giornata di intemperie. Pioveva e nevicava nel film tedesco «Die Morder sind unter uns» (Gli assassini sono fra noi), pioveva e nevicava abbondantemente nel film inglese «Odd Man out» (Il sorteggiato).*

Contro la greve cornice di quelle grigie precipitazioni si sono snodati due temi di disperazione: il primo per raccontare lo scialbo vivere di un reduce, che non riesce a inserirsi nella capovolta situazione del suo Paese, il secondo per martoriare le perenni fughe di un cospiratore irlandese ricercato.

I due registi, Wolfang Staudte e Carol Reed, sembravano quasi essersi messi d'accordo per questo appuntamento di situazioni scomode e di malinconico accompagnamento atmosferico, e di due personaggi ridotti da particolari circostanze a vivere, per così dire, fuori della vita. Il protagonista tedesco è un medico disoccupato, il quale vive con una amica, e non trovando una conveniente strada per lavorare si dà all'alcool. Un suo ex superiore di guerra, allora duro e crudele comandante di stragi, ora predicante l'antinazismo, vive nuovamente nell'agiatezza. Il protagonista decide di vendicarsi di tutti i soprusi e di tutti i tradimenti dei quali è stato vittima il popolo tedesco, uccidendo l'ignobile tipo che ne rappresenta lo sfruttatore. Per due volte tenta di sopprimerlo, per due volte non riesce, dissuaso dalle circostanze. Meglio è, forse, abbandonare i rancori e ricominciare oltre le tante croci dei morti inutili.

Il protagonista irlandese è un appartenente ad un'associazione segreta che la polizia viene braccando, avendo egli ucciso un cassiere nel corso di un attentato. Di rifugio in rifugio, gravemente ferito, dolorante, esausto, egli finirà per essere ucciso assieme all'amante.

Entrambi i film sono apparsi costruiti con efficace solidità di immagini e di ritmi, e sono stati calorosamente applauditi.

LEONE COMINI

Al Teatro dell'Opera

Calda manifestazione all'indirizzo della Venezia Giulia

ROMA, 6 — Ieri al Teatro dell'Opera Elsa Merlini con un gruppo di noti attori ha rappresentato in onore e a beneficio dei profughi giuliani «La piccola città» di Thornton Wilder. Alla fine dello spettacolo la Merlini ha recitato alcune liriche patriottiche e in seguito, fra la viva commozione della folla che gremiva il teatro, ha sventolato le bandiere dell'Istria e di Trieste che aveva staccato da alcuni canestri di fiori offertile in omaggio. Il gesto della popolare attrice ha provocato scene di intensa commozione e di fede patriottica.

Borse e mercati

LA SETTIMANA BORSISTICA

Cominciata bene e terminata male: questa è la precisa sensazione che lascia la passata ottava. La buona impressione dei prezzi sostenuti delle contrattazioni di mercoledì aveva lasciato negli operatori un senso di fiducia nell'apertura di venerdì. Ma una doccia fredda li attese nella seduta di ieri l'altro. Quali le cause della debolezza del mercato? Taluni la attribuiscono alle decisioni delle banche di ridurre i riporti, il che provoca una logica corsa al realizzo. Chi crede di essere in difficoltà per fine mese procede alla liquidazione ed al realizzo finanziario; molti operatori, dall'altro canto, sapendo ciò, vendono pure, sperando di trarre vantaggio dalla pressione sulla quota. E' da notare, inoltre, che il minaccioso aumento di certe valute auree, attira molti capitali, attratti da previsioni aumentative più pronunciate. «Contemporaneamente — scrive il «24 ore» — si applica su larga scala il riporto staccato che, dati gli scarti correnti deve costituire un impiego assai redditizio e ricercato, anche per chi asserisce di non avere disponibilità per i riporti».

Estrazioni del lotto

BARI	3	10	80	85	74
CAGLIARI	9	33	84	42	75
FIRENZE	2	28	13	20	75
GENOVA	23	34	84	43	11
MILANO	29	22	60	76	54
NAPOLI	81	71	57	12	82
PALERMO	88	61	69	54	12
ROMA	81	86	44	48	55
TORINO	62	26	87	7	50
VENEZIA	56	34	58	83	39

Annunciato per domani il nuovo Governo greco

ATENE, 6 — Domani o lunedì verrà annunciata la formazione del nuovo Governo greco. Oggi Tsaldaris ha conferito a lungo col Re Paolo, informandolo di essersi accordato con Sofulis, leader dei liberali.

Proseguono intanto i combattimenti in diverse località delle zone di confine, essendo in corso l'offensiva di Markos per raggiungere Atene. Markos ha inviato all'ONU un memorandum per chiedere che un suo rappresentante sia ammesso ad esporre la situazione alle Nazioni Unite.

CRONACA DELLA CITTA'

LO SCIOPERO NEL SETTORE DEL COMMERCIO

Astensione totale dal lavoro

Normale lavoro nei settori pane e latte, frutta e verdura - Orario limitato per i negozi di alimentari

Lo sciopero dei dipendenti del Commercio, proclamato nell'assemblea generale di ieri l'altro, ha suscitato la unanime adesione dei lavoratori della categoria. Eccettuate le panetterie e le macellerie, il cui personale è regolato da contratto a parte, tutti i negozi cittadini hanno presentato al pubblico l'aspetto festivo: saracinesche abbassate ed usci sprangati. Soltanto le rivendite di gener. alimentari hanno prestato attività fino alle ore 10; ma l'affollamento inconsueto, la fretta nervosa dei commessi indicavano con pittoresca evidenza l'atmosfera insolita, qualche cosa tra l'anormale e il provvisorio. Qualche commerciante privo di dipendenti ha aperto il proprio negozio a metà, ma si è trattato di eccezioni che hanno più che altro accentuato il generale panorama di chiusura.

Nessun incidente. Lo sciopero non ha ancora aperto nuovi spiragli verso una possibile soluzione. Indubbiamente una grandissima importanza è connessa con l'odierna riunione dei commercianti. Negli ambienti sindacali si sottolinea ad ogni modo che la crudezza del comunicato emesso dall'Associazione commercianti non lascia prevedere un prossimo componimento della vertenza. Il Comitato di sciopero del commercio invita i propri aderenti ad attenersi strettamente al presente orario di lavoro stabilito per domani lunedì:

Orario normale di lavoro: 1) Panetterie e latterie; 2) negozi frutta ed erbaggi; 3) macellerie; 4) rivendite di dolciumi e liquori, limitatamente ai possessori di licenza di pubblico esercizio.

Orario limitato alle ore 10: 1) Tutti i negozi di generi alimentari, escluse le drogherie; 2) in considerazione del fatto che gli spacci delle Coop. Operaie hanno in vendita generi misti, gli addetti presteranno la loro opera fino alle ore 10.

Il Comitato dello sciopero ha emanato pure il seguente bollettino n. 1: «La totalità dei dipendenti del Commercio si è astenuta dal lavoro. I negozi, nella stragrande maggioranza, sono rimasti chiusi. Per non rendere disagiate le condizioni di vita della popolazione si è autorizzato il personale dipendente a prestare il normale lavoro nei settori pane e latte, frutta e verdura. Ulteriori disposizioni saranno date a mezzo comunicati stampa e radio».

Duplice richiesta degli abitanti delle nuove case di Roiano

Un concorso della L.N.

... guente sono: bozzetto a): 1.o premio Lire 10.000, 2.o 5.000; bozzetto b): 1.o premio Lire 10.000, 2.o 5.000; bozzetto c): 1.o premio Lire 10.000, 2.o 5.000. Il soggetto dei bozzetti è lasciato alla fantasia dell'artista il quale dovrà ispirarsi alla natura ed agli scopi dell'Associazione. Il bozzetto dovrà essere a due o tre colori. I bozzetti premiati resteranno di esclusiva proprietà della Lega Nazionale. I concorrenti potranno partecipare al concorso anche con più di un lavoro. Il concorso verrà chiuso il 1.o ottobre 1947 e sarà seguito da una mostra dei bozzetti migliori. Una Commissione composta di esponenti delle arti figurative giudicherà i lavori presentati. Ogni concorrente firmerà la propria opera con un motto che verrà ripetuto su una busta chiusa in cui saranno contenuti nome e cognome e indirizzo del concorrente stesso. I lavori vanno indirizzati all'Ufficio Stampa e Propaganda della Lega Nazionale, via della Borsa 8. Per quanto non contemplato nel presente bando è competente a deliberare la Commissione del Concorso.

Assistenza ai bambini austriaci

L'Associazione triestina di assistenza per i bambini dell'Austria invita le famiglie che hanno chiesto per i loro parenti (bambini) il permesso di un soggiorno di tre mesi nella città, a presentarsi in sede, via Valdirivo 21, per urgenti comunicazioni, lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Sono pregati di presentarsi nella stessa giornata in sede anche i bambini cittadini austriaci che si trovano dal febbraio nella nostra Zona.

ECHI

NOZZE

Stamane S. E. il Vescovo celebra, nella Cappella privata, il matrimonio della dott. Uccia Peperle con il dott. Mario Franceschini. Testimoni per la sposa il sig. Vittorio Franceschini per lo sposo l'avv. Silvio Battistella. Alla coppia felice i più vivi rallegramenti.

GIUBILEO DI LAVORO

Ieri mattina il Presidente del Comune ha fatto pervenire una lettera di compiacimento e felicitazione all'aiutante capo tecnico dei Lavori Pubblici, Carlo Pagnini, che ha compiuto i suoi 50 anni di lavoro. Al benemerito funzionario è stata consegnata una medaglia d'argento con le insegne del Comune.

Le riparazioni del "Biancamano,,

Cappa a Monfalcone per l'esame del problema

Abbiamo da Venezia:

«Il Ministro della Marina mercantile on. Cappa si trova attualmente a Venezia per il Convegno portuale. Interrogato dal nostro direttore sulle questioni delle riparazioni del «Conte Biancamano», l'on. Cappa ha assicurato che il problema è oggetto di urgente discussione da parte del Ministero e che egli stesso, probabilmente entro questa settimana si recherà a Monfalcone, per esaminare la situazione sul posto, conferendo direttamente con gli elementi interessati».

Un servizio di pronto intervento per incidenti stradali

Presso la Polizia del Traffico, in via Coroneo 21, funziona ad orario continuativo un servizio di pronto intervento in incidenti stradali. In caso di incidenti stradali dovrà essere richiesto d'urgenza — anche a mezzo telefono n. 3333 — l'intervento del personale del Traffico, che provvederà ai rilievi del caso e all'espletamento delle pratiche conseguenti.

Democrazia Cristiana. Tutti gli ex combattenti, reduci, partigiani, perseguitati politici, soci della D. C. di Trieste, sono invitati alla riunione che si terrà domani, lunedì alle 19.30 nella sede di via Duca d'Aosta n. 10, per comunicazioni e deliberazioni importanti.

Valanga di lettere sul tavolo del cronista

Trucchi di venditori di legna

La concorrenza fra i servizi autocorriere - L'orario della pescheria - Si domanda una fontana - Il mito del silenzio

Ancora lettere dei lettori, d'ogni tipo e formato, ancora voci — veramente genuine espressioni di popolo e come tali degne della massima attenzione — che protestano, consigliano e denunciano. Impossibilitati, come sempre, a concedere trattazione separata ad ogni singolo problema, provvederemo ancora a radunare periodicamente gruppi di lettori in questa improvvisata tribuna, con la speranza che le segnalazioni effettuate in tale affollamento non perdano un briciolo della loro efficacia presso le competenti autorità.

Con dati di fatto alla mano, un lettore preciso documenta le autentiche truffe combinate dai venditori di legna, che giungono con il loro caratteristico carro a cavalli dalla zona B. Spesso i poco scrupolosi commercianti esibiscono bollette di pesatura per nulla corrispondenti alla quantità della legna venduta, evidentemente smezzata o comunque divisa clandestinamente, dopo la pesatura ufficiale. Se il cliente insiste nel controllare una seconda volta il peso della merce, allora l'affare va in fumo. Ma recentemente è avvenuto che un poliziotto sia intervenuto per veder chiaro nella faccenda, imponendo una seconda pesatura ufficiale: ebbene la differenza di peso lordo tra la prima e la seconda bolletta raggiungeva gli 11 quintali e mezzo! Di fronte al ripetersi di tali abusi, ed in considerazione anche delle ragioni urbanistiche addotte dal dott. Lago in sede di Consiglio comunale, sembra augurabile anche a noi un provvedimento che imponga il raduno della legna venduta in città nella piazza Foraggi, dove ogni cliente potrebbe controllare direttamente il peso della quantità acquistata.

In tema di servizi pubblici, un lettore lamenta la mancanza di una gestione unica delle varie attività nella Stazione delle autocorriere, poichè lo stato di concorrenza tra le varie ditte si ripercuote sfavorevolmente per il pubblico, specie sul servizio informazioni, prospettando inoltre l'opportunità di istituire un servizio centrale di soccorso per gli automezzi costretti per guasti a fermarsi a poca distanza da Trieste.

La Pescheria — altri propone — dovrebbe rimanere aperta il pomeriggio, per permettere l'acquisto del pesce alle persone meno abbienti, che non hanno la possibilità di conservarlo in casa, con frigidaire o ghiacciaie, durante i mesi caldi. Una fontanina per dissetare i bimbi, sempre numerosi in quel sito, sarebbe utilissima in piazza S. Antonio, osserva un lettore, che lamenta contemporaneamente l'assoluta impraticabilità dei marciapiedi del viale Sonnino.

Ancora qualche strascico della «Campagna del silenzio». Gli abitanti delle Vie Guerrazzi, S. Giusto e Tommaso Grossi protestano contro la orchestrina della «Bottega del Vino», che disturba i loro sonni fino alle 2 ed oltre di ogni notte. Il direttore didattico della Scuola «S'lio Valerio», che ospita le elementari italiane e slovene, la scuola d'avviamento industriale «Bergamas», nonchè un corso di ginnastica correttiva della C.R.I., due corsi serali a cura del Consorzio e della «Dante», auspica la derequisizione della parte di edificio ancora occupata per usi militari. La concessione di abbonamenti tranviari a riduzione per studenti, interrotta dall'Acegat con il mese di luglio, è caldeggiata da un gruppo di studenti tecnici, che nell'imminenza degli esami sono tuttora costretti a frequentare i gabinetti scientifici delle loro scuole.

La grave situazione in cui si trovano i disoccupati, rimasti ancora con un sussidio di lire 80 giornaliere, nonostante l'aumento di lire 200 votato dal Consiglio dei Ministri, viene lamentata da una lettera collettiva, che invita la sede locale dell'I.N.P.S. a sollecitare la «circolare» di conferma ...

La Mostra di Trieste

IL MANIFESTO LANCIATO IN TUTTA ITALIA - INTENSA PREPARAZIONE E CRESCENTE INTERESSE PER L'INIZIATIVA

I lavori per la Mostra proseguono attivamente, secondo un criterio organizzativo studiato nei suoi minimi particolari. Decine di artigiani sono all'opera per approntare tutti i lavori degli interni, dalle pareti divisorie alle pedane, dalle corsie ai cartelloni pubblicitari, i quali ultimi daranno una nota coloristica d'effetto alla Mostra. Intanto, nelle varie città italiane è stato lanciato il manifesto della Mostra. Si tratta di un cartello, ideato dai disegnatori de «L'Idea» di Milano, nel quale su un'orlatura bianca spicca la massa verde dell'Adriatico, mentre una grande strada giungendo dalla Penisola, punta sulla nostra città per ripartirsi, poi, in altre vie di traffico verso l'hinterland; al di sotto, spicca, in rosso fuoco, la dicitura «Mostra di Trieste».

La collaborazione della Camera di Commercio è stata accolta con molta simpatia dal nostro ceto industriale e commerciale, non solo per l'autorevolezza del massimo ente economico della città, quanto perchè un efficace controllo camerale è indice di garanzia per gli espositori. Gli organizzatori della Mostra hanno chiesto, inoltre, alla Camera di Commercio di sovrintendere all'accettazione delle domande di adesione e alla ripartizione degli spazi, in modo che la rappresentanza economica delle imprese risulti adeguata alle loro reali possibilità. Continua, intanto, il successo dell'iniziativa nelle altre provincie italiane e a decine gli espositori della Penisola inviano le loro adesioni, assicurando alla rappresentanza nazionale un posto degno della nuova economia italiana. In questo angolo d'Europa la produzione nazionale sarà certamente degnamente rappresentata, e dimostrerà che il lavoro italiano sta compiendo formidabili progressi, nonostante le dolorose vicende della guerra.

Movimento delle navi del "Lloyd,, e dell' "Italia,,

Specchietto settimanale del movimento navi «Lloyd Triestino». Prossime partenze: P.fo «Cherca»: prev. part. verso 27 sett. da Genova per Marsiglia, Orano e porti dell'Africa Occidentale. Situazione delle navi sociali: P.fo «Alga»: part. 1.o sett. da Genova per Casablanca, Venezia e Trieste. P.fo «Ambra»: arr. 31 ag. a Trieste. P.fo «Astra»: part. 26 ag. da Nuevitas per l'Inghilterra e Nord Irlanda. P.fo «Duino»: arr. 27 ag. a New Orleans da Orano. P.fo «Perla»: part. 30 ag. da Cork per Swansea indi Hampton Roads (ordini). P.fo «Portorose»: part. 26 ag. da Charleston per Orano. P.fo «Stella»: part. 30 ag. da Manati per l'Inghilterra e Nord ...

... da Freetown. P.fo «Etna»: part. 23 ag. da Norfolk per Venezia. P.fo «Vesuvio»: arr. 30 ag. a Norfolk. P.fo «Nereide»: arr. 7 ag. a Genova. P.fo «Tritone»: arr. 21 ag. a Livorno. M/c «A. Zotti»: part. 31 ag. da Haiffa per Napoli. P/c «Dora C»: part. 30 ag. da Port Said per Bahrein.

Farmacie di turno: Alabarda, via Belli 1; Enea Godina, via Ginnastica 8; Minerva, piazza San Francesco 1; Sponza, via Montorsino 9; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via T. Vecellio 24; Tamaro-Neri, via Dante 7.

I RIFORNIMENTI AMERICANI ALL'AUSTRIA

55 mila tonnellate di carbone passeranno attraverso il nostro porto

Il G.M.A. è riuscito a far dirottare carichi destinati a Brema dimostrando i vantaggi della via più economica e più breve

L'Ufficio Informazioni della Venezia Giulia dirama il seguente comunicato:

«Sono stati conclusi degli accordi per far passare 55.000 tonn. di carbone, destinate all'Austria, attraverso il porto di Trieste. Questo carbone viene fornito al Governo austriaco in base ai termini del programma ame... to attraverso il porto di Trieste dal Comando dell'88.a Divisione di Fanteria americana, dal Capo della Missione per i soccorsi americani all'estero destinati a questa zona, Stanley L. Sommer, e dal Quartier Generale delle Forze Alleate».

Chiuso il "Colorado,, per chiasso eccessivo

... che giustificate. In base alle norme che regolano la campagna del silenzio, la Polizia ha ordinato ieri sera la chiusura del locale fino a data da destinarsi.

La bimba contesa

La piccola Ada Colledani, contesa dai genitori ...

L'ANNO SCOLASTICO 1947-1948

Inizio delle lezioni il 16 ottobre

... vernative d'istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica il giorno 16 settembre; negli Istituti e nelle Scuole pareggiate e legalmente riconosciute, il 24 settembre.

Le prove scritte per gli esami di maturità e di abilitazione avranno inizio in tutti gli Istituti il giorno 2 ottobre p. v. alle ore 8.30. I diari di tutte le prove scritte dei diversi esami saranno esposti agli Albi scolastici. Le lezioni avranno inizio in tutte le scuole di ogni ordine e grado il 16 ottobre.

La Sovraintendenza avverte che per ... presso la stanza N. 1 dalle ore 11 alle 12 di ogni giorno.

Liceo-Ginnasio «Dante» e Scuola Media annessa. Sono aperte le iscrizioni a tutte le classi per l'anno scolastico 1947-48. Rivolgersi per istruzioni alla Segreteria in via Gatteri N. 4 ogni giorno feriale dalle ore 9 alle 12. Gli esami della sessione autunnale si inizieranno il 16 corrente secondo il diario che sarà affisso all'albo dell'Istituto.

Scuola Commerciale «F. Rismondo». L'ufficio della segreteria è aperto, per le iscrizioni alle varie classi e sezioni, giornalmente dalle ore 10 alle 11. Le domande dei candidati esterni agli esami di ammissione, di idoneità e di licenza, saranno accolte non oltre il 13 settembre p. v.

Scuola Avv. Industriale «A. Bergamas». Da domani 8 si ricevono presso la Segreteria in via della Scuola Nuova 12 I p. le iscrizioni per l'anno scolastico 1947-48; orario dalle ore 9 alle 12. Si ricevono pure presso la stessa le domande per esami di ammissione (per alcuni provenienti dalla IV elementare) promozione (riparazione) e licenza della sessione autunnale. Si ricorda che devono iscriversi agli esami anche gli alunni interni rimandati nel giugno u. s.

Esami all'Università

Dall'8 al 27 corr. sono aperte le iscrizioni per l'ammissione agli esami di profitto della sessione autunnale. Le domande, su carta legale da lire 24, indirizzate al Magnifico Rettore, dovranno essere accompagnate dal libretto d'iscrizione e dalle bollette comprovanti il versamento delle tasse dovute (compresi i contributi di laboratorio). Le domande di ammissione agli esami di laurea pure su carta da bollo da lire 24, dovranno essere presentate entro il 22 ottobre p. v. Gli esami avranno inizio il 9 ottobre secondo l'orario che verrà pubblicato all'albo dell'Università. Non saranno accettate le domande presentate oltre i limiti fissati col presente avviso.

... musicali.

Per finire, porgiamo, sia pure in ritardo, i nostri migliori auguri alla decana dei giornalai e librai triestini, Giovanna Hegele, che ha recentemente compiuto, nella quiete del ricovero di Via Gasparo Gozzi 8, gli ottant'anni.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 25.2, 17.2. Pressione: 762 in dim. **Oggi:** Giovanni m. Il sole sorge alle 6.27, tramonta alle 19.29. La luna sorge alle 23.34, tramonta alle 15.17.

Timidamente riuscì a truffare per circa due milioni di lire

Acquistava apparecchi radio pagandoli con quattro soldi in contanti e assegni a vuoto

Un giovane, occhialuto e quasi imberbe, dall'aspetto timido, dai precedenti irreprensibili (come quelli dei suoi familiari, onesti e operosi) è oggi alla gogna della cronaca nera: è questi il venticinquenne Lucio Antonini, già dimorante in via de Amicis 17 ed attualmente uccel di bosco per sfuggire alle attive ricerche che da oltre una settimana la C.I.D. del I Distretto conduce per arrestarlo. Egli è colpevole di ingenti truffe, ed emissione di assegni bancari a vuoto, per la grossa cifra totale di due milioni circa.

L'Antonini, ex commesso, in questi ultimi tempi si era specializzato in lucrose compra-vendite di apparecchi radio. Egli acquistava presso i maggiori negozi, costosi apparecchi radio che pagava in piccola parte con denaro contante e a saldo rilasciava assegni bancari che poi risultavano scoperti. Quindi rivendeva le radio ai privati intascando denaro sonante. Quante persone si sono lasciate gabbare dalla tattica dell'Antonini? Sinora cinque denunce sono state sporte a suo carico da parte di Vittorio Carli, Romano Padovani, Silvio Bacchelli, Guerrino Ambroset e Giovanni Sussan. A decine si contano poi gli incauti acquirenti degli apparecchi radio, che la Polizia cerca ora di rintracciare per ridare ai truffati la loro merce. Dal solo Vittorio Carli il giovane Antonini era riuscito ad avere una quindicina di apparecchi radio-fonografi per un valore di oltre mezzo milione. Ingentissimo pure il danno subito dal Padovani. Parallelamente alle indagini per l'arresto dell'Antonini, la Polizia — come abbiamo detto — ha già proceduto al sequestro, presso privati e negozi, di diversi apparecchi di proprietà dei denuncianti.

ANNONARIA

Distribuzione olio agli associati alla C. d. L. Ad incominciare da domani, lunedì, alle 8 avrà inizio il ritiro della razione di olio ottenibile con il buono già assegnato dalla Camera Confederale del Lavoro a tutti i suoi associati. Funzioneranno all'uopo i seguenti cinque spacci della Provvida: 1) Spaccio di via F. Gioia n. 6 (Stazione Centrale) con il seguente orario: ore 8-12 e 15-18. Presso questo spaccio verranno distribuite le normali razioni di mezzo litro singolarmente ed inoltre presso questo solo spaccio verranno effettuati tutti i ritiri collettivi per le conseguenti distribuzioni presso gli spacci aziendali dietro autorizzazione della Camera Conf. del Lavoro. 2) Spaccio di piazza Vittorio Veneto; Spaccio di via Udine n. 73; Spaccio di via Gerolamo Muzio n. 5 (S. Vito); Riva Ottaviano Augusto (Stazione Campo Marzio) presso questi quattro spacci verranno effettuate le sole singole distribuzioni seguendo l'orario dalle ore 8 alle 12.30 e dalle 16 alle 18. I ritiri collettivi potranno effettuarsi in qualsiasi ora a partire da lunedì prossimo al n. 8 di via F. Gioia (Stazione Centrale). Continua nel frattempo la distribuzione degli appositi buoni presso la Camera Conf. del Lavoro in via Duca d'Aosta 12 a tutti quegli associati che non l'abbiano ritirato ancora. Si fa notare trattarsi di mezzo litro di olio d'oliva che viene ceduto al prezzo di 500 Lire al litro. Lunedì inizieranno il ritiro i possessori dei buoni che portano la data del 10 settembre 1947.

Distribuzione tabacchi. La razione dei tabacchi da prelevare con il bollino N. 37 per la settimana dall'8 al 14 corr. sarà costituita da: 20 sigarette «Fib» al prezzo di Lire 130 la scatola da 20; gr. 20 di trinciato Dalmazia al prezzo di Lire 110 il pacchetto da 20; 2 sigari Toscani a Lire 25 ciascuno; oppure 10 «Macedonia» ...

I segreti d'un inviato speciale che non paga i conti e parla di geografia

E' stato fermato ieri il dott. Alberico Salimene, di 27 anni, da Napoli, inviato speciale — a suo dire — del giornale «Il Tempo» di Milano. Il Salimene, sceso all'albergo «Alla Posta», al momento di pagare il conto per il vitto e per l'alloggio, ha confessato al padrone di essere sprovvisto di denaro. Alcuni agenti P. C. hanno provveduto ad accompagnare il giornalista alla Centrale. Qui egli ha spiegato le sue disavventure. Di passaggio per Venezia, aveva sostato qualche ora al Casinò ove, stregato dal tappeto verde, aveva giocato e naturalmente perduto ben trentasettemila lire. Attendeva però, un forte assegno del giornale.

Non aveva con sè altri documenti che il tesserino di riconoscimento de «Il Tempo», il giornalista giocatore, ma tuttavia la Polizia lo rilasciò, facendolo però pedinare. Neanche mezz'ora dopo il Salimene fu visto uscire con aria disinvolta dagli uffici del S. U. di via della Zonta e dirigersi verso il suo albergo, ove consegnò al portiere una busta intestata al «Tempo». L'agente che gli faceva da angelo custode, appreso che la busta conteneva documenti importantissimi, provvedeva a sequestrarla e a fermare un'altra volta il Salimene. In Polizia anzichè spiegare il suo strano modo di agire, il giornalista estraeva dalla tasca una grande carta geografica e la sciorinava sul tavolo del funzionario chiedendogli, come se si fosse trovato al cospetto di un impiegato di un ufficio turistico, l'esatta posizione della Dalmazia e di altre località, dalle quali doveva spedire servizi al suo giornale. L'ispettore, troncata la dissertazione geografica, chiese invece spiegazioni sulla misteriosa busta, al che il Salimene rispose trattarsi di segreti giornalistici. Per tagliar corto ad ogni discussione, lo ispettore aprì la busta, dalla quale spuntarono tre pagine di un vecchio numero della rivista «Europeo». Considerato che la spedizione di vecchi giornali, l'insolvenza fraudolenta e la mancanza di documenti d'identificazione non fanno parte del decalogo del buon giornalista, il dott. Salimene è stato associato al carcere di via T. gor ove forse starà meditando un brillante servizio sulle carceri triestine.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Caleidoscopio musicale. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra della canzone Cergoli. 14: Teatro dei ragazzi. 17.35: Tè danzante. 18.30: Musica operistica. 19.15: Antologia minima. 20: S. O. notiziario. 20.28: Orchestra Armoniosa. 21: «La città rosa», operetta in tre atti di Lombardo e Ranzato.

RETE AZZURRA

Ore 11: Concerto per organo. 13.15: «Quello che piace a voi». 13.45: Melodie e romanze. 17.15: Gran Premio automobilistico d'Italia. 17.30: Tè danzante. 18.10: Radiocronaca delle regate di Venezia. 18.15: Allocuzione del Pontefice agli uomini d'A. C. 19.10: Musiche di Mendelssohn. 20.28: Orchestra Armoniosa. 21: «La città rosa», tre atti di C. Lombardo e V. Ranzato.

STATO CIVILE

MORTI: Stegù Emma, a. 77; Cimbaraz in Dallatorre Lucia, a. 72; Vouch Ferdinando, a. 57; Del Cielo Francesco, a. 56; Zullani Guido, giorni 1; Stradi ved. Basso Teresa, a. 75; Gregorovich Ferruccio, a. 18; Conte in Todesco Giovanna, a. 31.

MATRIMONI CELEBRATI: Carli Vittorio, dirigente aziendale e Giacomini Leda, impiegata.

MATRIMONI TRASCRITTI: Postogna Oscarre, elettromeccanico e Fusar Norma, commessa; Tauceri Vladimiro, commerciante e Germani Nadia, casalinga; Zupan Francesco, bracciante e Seles Anna, casalinga; Rutteri Carlo, capitano maritt. e Ghira Maria, casalinga; Gregorutti Redento, tipografo e Poles Lucia, casalinga; Rumetz Dante, meccanico e Medla Luciana, impiegata; Cleva Bruno, meccanico e Merler Lidia, casalinga; Formica Giorgio, cementista e Rebulla Bruna, casalinga; Calligaris Veraldo, elettricista e Magris Silvana, impiegata; Rocco Vittorio, modellista e Borgnolo Giovanna, casalinga; Honovich Alfredo, cameriere maritt. e Prussich Maria, casalinga; Esposito Fulvio, industriale e Borstner Flora, casalinga.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Cortile delle Milizie, 20.30: «Capitan Kidd» con Barbara Britton e Charles Laughton. Bastione rotondo: Concertino. Bottega del vino: Trattenimento in giardino con ballo fino alle ore 2.
ROSSETTI, 15.15: «Abbasso la ricchezza!» con Anna Magnani e Vittorio De Sica.
SUPERCINEMA. Chiuso per restauro.
FENICE, 15: «Il tiranno di Padova» con Clara Calamai. Ultima 21.45.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro.
ITALIA, 14: «Lady Hamilton», capolavoro. Vivian Leigh, L. Olivier.
ALABARDA, 14: «Volto di donna» con Joan Crawford, Melwyn Douglas.
IMPERO, 14: «Furia», un dramma passionale con Isa Pola, Rossano Brazzi, Gino Cervi.
VIALE, 14.30: «L'ombra dell'altro», Dorothy Lamour. Posti a sedere.
MASSIMO, 14: «I lanceri del Bengala», colosso Paramount con G. Cooper.
GARIBALDI, 14, 19; all'Estivo 21.15: «Il diavolo si converte», brillante commedia, con Jean Arthur e «Peste alata», nuovo cartone animato di Walt Disney.
NOVO CINE, 14: «Gilda», R. Hayworth. Successo. Posti a sedere.
ODEON, 14: «La Bohème», grande opera musicale, «Mimì» Marta Denis.
SAVONA, 15: «Un genio in famiglia» con Myrna Loy e Don Ameche.
IDEALE, 15: «La grande aurora» con Rossano Brazzi e il bambino prodigio Pierino Gamba, direttore d'orchestra di 8 anni.
MARCONI, 14.30: «Appassionata», film d'amore e d'armonia, con V. Lindfors.
AZZURRO, 14: «Aquila nera», il film del successo. G. Cervi, R. Brazzi, I. Dillian.
RADIO, 14.30: «Resurrezione» con Anna Stern, Fredrich March. Nuova edizione.
CENTRALE, 14: «Uno scozzese alla Corte del Gran Kan», G. Cooper.
VITTORIA, 16, all'aperto 20: «Lidia» con Merle Oberon e Alan Marshall.
ADUA, 14: «Uomini e topi», Chaney jr. Nuovo impianto sonoro.
VENEZIA, 14: «Ecco la felicità» e «Stelle sull'Arizona».
BELVEDERE, 14.30: «Un americano in vacanza». Divertentissimo.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO, Ore 21: «Da quando te ne andasti» con Claudette Colbert e Shirley Temple.
«ENAL» CIRCOLO ESTIVO (Montebello), 20.30: Trattenimento di danza.

Teatro dei Burattini di Carlo Fiorello. Oggi nel cortile del Liceo Petrarca, due spettacoli: alle 10 e alle 18.

LO SPORT

Il «caso» Astorri

CEDUTO SECONDO UNA VOCE SMENTITA PERO' DA UN DIRIGENTE JUVENTINO

Iersera negli ambienti sportivi cittadini s'è sparsa la voce che i dirigenti triestini recatisi a Torino avrebbero perfezionato le trattative per lo ingaggio del centroavanti Astorri. A quanto pare invece la voce sarebbe priva di fondamento. Il nostro corrispondente torinese assunte informazioni presso la direzione della Juventus ha appreso quanto segue: 1) i dirigenti della Triestina avevano bensì preannunciato il loro arrivo ma fino a iersera non s'erano fatti vedere nella sede della Juventus; 2) la Juventus non ha alcuna intenzione di cedere Astorri; 3) è vero che Astorri insiste per essere ceduto alla Triestina e minaccia di astenersi dal Campionato qualora il passaggio non avvenisse.

Il dirigente juventino intervistato dal nostro corrispondente, ha espresso la possibilità che i due dirigenti triestini, anzichè andar a Torino si siano fermati a Milano, dove la Juventus già si trovava iersera in attesa di disputare l'incontro amichevole ...

Il G. P. automobilistico d'Italia

Le ultime prove dell'Alfa a velocità moderata

MILANO, 6 — Un pubblico foltissimo ha presenziato oggi sul circuito della Fiera Campionaria all'ultima giornata di prove ufficiali per il Gran Premio automobilistico d'Italia. Sanesi, Villoresi, De Grafenried, Ascari, Chiron e Bira sono stati tra i più assidui. Va rilevato però che i piloti dell'Alfa Romeo non hanno oggi dato l'impressione di spingere a fondo, paghi forse dei tempi segnati nelle prime due giornate di prove. La partenza alla corsa verrà data sembra dal Principe Caracciolo presidente dell'A. C. I.

I migliori trottatori nel Premio di Settembre

Stasera Lega - Pro Livorno per la qualificazione di pallacanestro

Gli azzurri della Lega giocheranno stasera alle 18 nella palestra di via della Valle una delle loro ultime carte per la permanenza in serie A. Avranno di nuovo di fronte la fortissima compagine del Pro Livorno, che conta nelle sue file un elemento di classe internazionale, vale a dire il negro Strong, che da solo vale mezza squadra. La Lega potrà contare sul rientro di Romanutti, reduce da Parigi e Longhi spera pure di includere nel suo quintetto un paio di elementi di gran valore, di cui però egli non vuole per ora rivelare i nomi.

Il campionato regionale di hockey su prato

H. C. Trieste - Inter di Milano

Per la prima giornata del campionato italiano di hockey su prato di Divisione Nazionale A, stamane alle 10 si incontreranno sul campo di San Giovanni le squadre dell'H. C. Trieste e dell'Internazionale Hockey di Milano. Ingresso gratuito.

Sbalzati dall'autocarro

Ieri, verso le 13 la C.R.I. è stata telefonicamente avvertita di portarsi nei pressi del Bagno «Savoia» ove giacevano, ferite in più parti del corpo, due persone, sbalzate in corsa dall'autocarro sul quale viaggiavano. I feriti — Pietro Del Mas, di 34 anni, abitante in via Besenghi 4, e Francesco Grego, di 46 anni, abitante in via Palestrina 5 — trasportati con un'autolettiga all'ospedale sono stati accolti entrambi nel primo reparto chirurgico, per commozione cerebrale il primo e per contusioni multiple il Grego.

† Morbo crudele, contratto nei campi di prigionia tedeschi, rapiva, dopo lunghe sofferenze, all'immenso affetto dei suoi cari

Roberto Chiozza

d'anni 36 - S. Ten. in s. p. e.

Straziati, ne dànno il triste annuncio il papà LUIGI, il fratello ANTONINO ed i congiunti tutti.

I funerali seguiranno a Scodovacca domenica 7 corr., alle ore 15, partendo dalla casa natia.

La presente serve quale partecipazione diretta.

Si dispensa dalle visite di condoglianze.

Gorizia - Via Giusti n. 17 — Cervignano, 5 settembre 1947

L'Associazione Falegnami di Gorizia partecipa con vivo cordoglio la morte del

S. Ten. Roberto Chiozza

figlio del suo apprezzato direttore.

Gorizia, 5 settembre 1947.

† Il giorno 1.o settembre è spirato, dopo lunghe sofferenze a Pineta di Sortenna, il

dott. Alex Protegdico

La Famiglia, addoloratissima, a tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio, anche a nome dei parenti, a quanti Lo conobbero ed amarono.

Trieste, li 6 settembre 1947.

Sabato 30 agosto, circondato dai suoi cari, lasciava la vita terrena lo

Ing. Giuseppe Luzzato

L'angosciata moglie MARIA, il figlio WILLY con la moglie ed i figlioletti, ch'Egli aveva tanto cari, nonchè i parenti tutti, dànno parte di tale perdita agli amici e conoscenti.

Trieste - Milano, 7 settembre 1947.

RINGRAZIAMENTO

Addolorati per la irrimediabile perdita del loro caro

Vittorio Di Maria

i GENITORI ed i parenti tutti ringraziano con questo mezzo e con tutto cuore, la Direzione del C.A.T. ed i suoi soci per la loro particolare partecipazione al loro grave lutto.

Un sincero ringraziamento giunga anche al Com. Cittadino del P.C.T L.T., Ass. Partigiani Giuliani, Citta...

... mercoledì 10 settembre alle ore 7.30 e si ringrazia sin d'ora quanti vorranno prender parte alla mesta cerimonia.

Famiglie STIASTNY e MORO

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia BIASIOLI e parenti tutti ringraziano sentitamente quanti vollero partecipare al loro dolore per la scomparsa dell'adorato

Giovanni

Aquileia, 6 settembre 1947.

Una S. Messa in suffragio dell'anima del nostro caro

Renato Leonzini

Rastrellatore

verrà celebrata martedì 9 corr. alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Famiglie LEONZINI

Nel I anniversario della scomparsa di

Giuseppe Maranzana

una S. Messa verrà celebrata il 10 corrente alle ore 7.30 nella chiesa di S. Maria Maggiore.

Comunicato

Una precisazione dell'Associazione dei commercianti

L'Associazione dei commercianti comunica:

«La sera del giorno 3 corrente dopo nove riunioni durante le quali i datori di lavoro pervasi dalla necessità di adeguare le retribuzioni il più possibile al costo della vita hanno cercato di aderire con ogni sforzo e comprensione alle richieste dei lavoratori, le trattative salariali si sono arenate quando proprio sembrava che ogni divergenza in questo specifico campo potesse essere sanata. Le concessioni fatte durante le lunghe, laboriose discussioni erano di considerevole mole e dimostravano la precisa volontà di aiutare il lavoratore.

I datori di lavoro salvo la formale decisione di aderire alla legge ed alla più autorevole interpretazione di questa per il computo dell'indennità di licenziamento dimostrando intendimento di non cavillare, avevano anche concesso un assegno «un tantum» pro giugno-luglio, non ostante il contratto non fosse stato per quel periodo oggetto di interruzione. La concessione voleva dimostrare che, per una dimenticanza delle organizzazioni sindacali, era ingiusto far soffrire il lavoratore.

Altre forti concessioni in percentuale sui salari dimostravano la volontà di avvicinare la tabella del commercio a quella dell'industria, purtroppo mentre permaneva l'agitazione dei dipendenti i datori di lavoro durante le trattative hanno avuto motivo di constatare che talvolta più che questione squisitamente economica si cercava dalla controparte di fare spicciola demagogia per necessità di mantenere il prestigio sulle masse.

Interrotte le trattative dirette, altra via non vi era che l'Ufficio del Lavoro, ed infatti venerdì alle ore 15 sono stati convocati i rappresentanti delle parti per il tentativo di giungere ad un accordo. Anche in questa sede nonostante la massima buona volontà dei datori di lavoro che arrivarono ad ulteriori concessioni, quando proprio in linea di massima l'accordo era raggiunto i rappresentanti dei lavoratori nella pratica del calcolo per concretare le cifre da imporre nelle tabelle, trovarono il modo di inserire fra gli elementi di computo un importo definito «ad personam» che nelle trattative di conclusione e nelle richieste preliminari non era stato nemmeno nominato. Da ciò deriva la convinzione che i rappresentanti sindacali ritenevano più vantaggioso ai loro fini evitare l'accordo ed impugnare l'arma dello sciopero.

I datori di lavoro attendono sereni lo svolgersi degli avvenimenti».

DIFFIDA

La Soc. per Azioni

Valigeria ELIA GESESS

con sede in Milano e Filiali in ...

CEMENTO DISARMATO

PARIGI, settembre — Quest'inverno, lungo la costa atlantica, vidi per miglia e miglia le fortificazioni di cemento armato che dovevano impedire agli americani lo sbarco in Europa [illegible]

[illegible] inutili; assurdi i Governi, che impediscono agli uomini di buona volontà di ricuperarle. La Maginot, rivendicata da Ramadier, resterà così una tomba di migliaia di chilometri, un sepolcro di ricchezze sprecate, emblema della miseria del mondo, che ha distrutto in fondo ai mari, sulle montagne e sulle spiagge il lavoro di una intera generazione, destinata alla povertà per questa follia.

GIANNI GRANZOTTO

L'ULTIMO TORO DI MANOLETE

LA STAMPA DI TUTTO IL MONDO HA DATO LA NOTIZIA DELLA MORTE DEL PIÙ FAMOSO TOREADOR DI SPAGNA, MANOLETE, AVVENUTA NELL'ARENA DI LINARES IL GIORNO 28 AGOSTO. L'OBIETTIVO DEL CORRISPONDENTE DELL'A. P. HA COLTO IL DRAMMATICO ISTANTE IN CUI L'ESPADA E' TRAVOLTO DALLA FIERA INFURIATA. SI NOTI L'ARMA IMPIANTATA NELLA CERVICE DEL TORO.

SPUNTA LA LUNA SUL LAGO DI BRAJES

DOLOMITI ARRIVEDERCI

DOLOMITI, settembre — Domenica sera sul lago di Brajes la luna è spuntata alle 23 e gli ultimi villeggianti che ancora si soffermavano in quell'angolino di Paradiso, l'hanno contemplata [illegible]

[illegible] sultato di una coscienziosa devastazione al momento del crollo. Tutto passa e si scorda — dicono i contadini pusteresi e continuano a guardare nostalgici la cresta boscosa delle basse colline delimitanti la Val Pusteria a nord. Di lì — mostrano a chi si informa — si va in Austria. Ed ammiccano furbescamente.

I segreti dei giganti

Ma sono gentili ed educati i contadini della Val Pusteria. Gentili come la loro valle, tanto verde da far male agli occhi. Educati come le loro mucche, le quali, al passaggio delle automobili, si tirano lestamente sul ciglio della strada guardando con placida bonomia il turista affaccendato attorno alla sua Leica. Lassù niente rivolgimenti politici, niente rivoluzioni, risse dimostrazioni.

A Bressanone fanno dei buoni frappè. Amara constatazione per il portafogli, pessima idea quella di abusarne specie per i sofferenti del mal di montagna. Perchè Bressanone è il punto d'incrocio della Val Gardena con la Pusteria e per arrivare ad Ortisei bisogna raccomandare il proprio stomaco alla provvidenza ed alla grazia dell'autista. Val Gardena vuol dire, per chi ancora non lo sapesse, tante casette col tetto aguzzo, altrettanti campanili graziosamente disposti nei punti strategici, almeno due milioni di inquadrature fotografiche di genere cosiddetto romantico, qualche bella ragazza disposta languidamente in una sedia a sdraio, molte brutte zitelle in calzoni a mezza gamba.

Chi invece disprezgia le mollezze della valle e vuol ritemprare lo spirito ed i polmoni all'aria dei duemila, pigli la funivia che porta all'Alpe di Siusi, si scomodi a fare quarantacinque passi in direzione nord-ovest e vedrà la magnificenza delle Dolomiti spiegata al popolo. «Quello è il Sassolungo — ammonisce la guida — quello è il Sasso Piatto (uno scivolo spettacoloso che vien voglia di per-

correre in bicicletta [illegible]

Tramonto sulla Marmolada

[illegible] chiodi». Più in là: «Volete provare l'ebbrezza della velocità? Prendete il tobogan del Sasso Piatto. Sconti per comitive».

Il turista fotografo ha ormai esaurito il caricatore e prende la funivia per il paese. Laggiù visiterà tutte le botteghe in cerca dei famosi pupattoli di legno e ne prenderà un paio, brontolando per il prezzo. Poi monterà nuovamente in macchina e si dirigerà verso il Sella per raggiungere il Passo. Piano piano il Sassolungo cambia fisionomia, entra in ombra, le sue pareti dànno meno luce e sembrano più miti; il Sella invece è maestoso e corrucciato, sbuca il Piz Boè, lo chiamano il tagliamare delle Dolomiti per la sua conformazione, e poi da lontano un azzurro più chiaro del cielo, striato da fili grigi, una cima rotonda: la Marmolada ed il suo ghiaccio. A questo punto la Leica dovrebbe avere la velocità di una mitragliatrice, per il susseguirsi di visioni fantastiche e rosate.

Il celebre tramonto delle Dolomiti spolvera di multicolori batuffoli tutte le crode. Fa freddo e non si sente il freddo, non si sente nemmeno il claccson della macchina che chiama, si rimane ad ascoltare la musica della montagna, tanto silenziosa. Attraverso quel silenzio il motore ansa per i tourniquets della discesa ed annaspa subito sul duro gradino del Pordoi, come un promontorio di verde verso la Tofana di Rozes. Il cannocchiale piantato ad uso del turista che vuol vedere tutto, rivela tesori nascosti, ma dove l'occhio più indugia è sul ghiacciaio della Marmolada, ora più

[illegible]

Lo specchio di Carezza

[illegible] rosa sulla cima della montagna ed il lago ne riflette l'immagine. Come nelle cartoline. Soddisfatti tutti come se il Lago di Carezza fosse un distributore di immagini a riflessione semplice.

Arrivederci Dolomiti. Lo dicono ogni anno i villeggianti che in sui primi di settembre vi lasciano perchè hanno finito di sfoggiare gli ultimi modelli del guardaroba. Lo dicono pure gli sciatori, pieni di distintivi e di segni bluastri nel fondo della schiena. E poi magari non tornano più a vedervi, perchè non hanno mai rivolto verso il cielo lo sguardo, liberi da ogni preoccupazione mondana, lasciandosi immergere nella liquida immensità dell'azzurro. Arrivederci Dolomiti.

LUCIANO COSSETTO

Dalle ombre cinesi al cartone animato

La mostra delle tecnica cinematografica al Festival di Venezia

VENEZIA, settembre — Guardando i disegni, studi, progetti architettonici, esposti in questa «Mostra della tecnica cinematografica», vien fatto di pensare agli schizzi, abbozzi, cartoni delle grandi epoche artistiche conservati nei gabinetti delle stampe e nelle pinacoteche. In ambedue i casi è palese l'utilità pratica, diretta, immediata di questi studi al fine di una realizzazione precisa e determinata. Il raffronto suggerisce anche interessanti considerazioni sulla possibilità delle espressioni artistiche moderne nel campo della cinematografia, rispetto alla sempre maggiore impopolarità e gratuità dell'opera figurativa tradizionale, che sembra aver esaurito ormai la sua storica funzione rappresentativa.

A parte queste considerazioni di ordine prettamente estetico e didattico, il complesso documentario della Mostra, allestita nella sala del padiglione italiano dei Giardini, riveste un eccezionale interesse dal lato tecnico e scientifico.

Ideata ed organizzata da un Comitato composto dall'ing Rinaldi, dal dott. del Fabbro, dal sig. Dostenich e dall'arch. Graziano Gasparini, che curò l'allestimento, l'Esposizione, a cui hanno partecipato varie Nazioni europee, fornisce un vasto materiale scientifico, artistico e tecnico dell'enorme cammino compiuto dalla cinematografia in appena mezzo secolo di vita. Inspiegabili e deprecabili difficoltà di carattere doganale, hanno escluso dalla partecipazione alla Mostra gli Stati Uniti d'America, che ricchi delle vastissime loro esperienze, avrebbero contribuito a colmare qualche lacuna tecnica. L'abbondante documentazione raccolta tuttavia dalla Francia e dall'Italia illustra con sufficiente chiarezza la successione delle esperienze scientifiche dall'epoca dei primi esperimenti cinematografici di Luigi Lumière al grandissimo sviluppo dei giorni nostri. Il documentario più unitario e completo è fornito dalla «Mostra retrospettiva della cinematografia francese», ordinata dal dott. Langlois, che raccoglie un interessante e poco noto materiale scientifico, che va dalle primitive esperienze delle cosiddette «ombre cinesi» del diciassettesimo secolo attraverso l'invenzione della lente, della «lanterna magica», del primo apparecchio cinematografico, costruito dai fratelli Lumière nel 1895, ai successivi tentativi di cinematografia stereoscopica e alle recentissime realizzazioni del «cartone animato», della tecnica dei colori e del rilievo ancora in fase di esperimentazione. Oltre a un gran numero di esemplari delle prime macchine da ripresa e proiezione, corredano l'ampia rassegna numerose tabelle indicative, grafici, diagrammi, fotogrammi, diapositive, ecc., che permettono al pubblico di farsi un'idea assai precisa dei procedimenti, ancora quasi del tutto sconosciuti alla maggioranza, impiegati dalla moderna cinematografia. In altre sale sono esposti bozzetti scenografici, figurini costumi, schizzi architettonici per teatri di posa, sale da spettacolo, ricostruzioni, ecc. Degna di particolare attenzione la sala della «Pagot Film», cui va il merito di essersi messa in breve tempo in primo piano nella tecnica del cartone animato, quella della «Sharp», nello stesso genere di esperienze, quelle dei disegnatori danesi, degli architetti francesi Lardillier e Scob, di vari architetti italiani, degli scenografi italiani Filippone e Valente, dei francesi Vakhevitch, Renoux, Barsacq, assai originali e di assoluta attualità, e, infine, quella dei costumisti fra cui ricchissime di mezzi le Case «Rancati», «Firenze» e «Sidec», quest'ultima per i nuovi materiali da rivestimento delle sale di proiezione e per gli schermi. La «Sezione studi cinematografici» dell'accademia di Brera, l'«INCOM», il «Centro sperimentale di Cinecittà», la «Scalera», la «Titanus», il «Centro cattolico di propaganda» e quello della «Stampa internazionale» presentano inoltre un vasto ed aggiornato documentario delle loro particolari esperienze nel campo cinematografico. Nel ramo della meccanica l'Inghilterra, la Svizzera e l'Italia partecipano alla Mostra con un complesso di apparecchi modernissimi che vanno dal semplice proiettore ai nuovissimi tipi di accumulatori, trasformatori, ecc.. La «Mole-Richardson Limited» ha una serie di proiettori ad arco dotati di importanti innovazioni, nonchè gran numero di nuovi riflettori, lampade a grande intensità, ecc., mentre la «Perfectone» (Svizzera) ha altri tipi di proiettori, amplificatori, raddrizzatori, impianti sonori perfezionati secondo gli ultimi ritrovati della scienza. Le Case italiane «Safar», «Microtecnica» (che ha fornito il gigantesco impianto di proiezione della laguna), «Cinemeccanica» (che ha curato l'impianto degli apparecchi del Festival), «Fermini» e «Oms» espongono svariatissimi esemplari di nuovi apparati e meccanismi cinematografici fra cui un interessante radiogrammofono cinematografico.

Nel complesso così ricco ed attraente delle manifestazioni che fanno parte di questo ottavo Festival Internazionale della Biennale di Venezia, la «Mostra della tecnica» riveste un'importanza notevole per la dimostrazione delle varie grandissime possibilità che rimangono aperte alla scienza e all'arte nel campo ancora vastissimo delle esperienze cinematografiche.

FEDERICO RIGHI

L. MINGUZZI: «DONNA SEDUTA»

MOSTRE

Luciano Minguzzi

Il nome di Minguzzi non avrebbe bisogno di presentazione almeno per chi ha seguito seppure superficialmente le cronache artistiche degli ultimi anni. Diremo, comunque, che Minguzzi è nato a Bologna nel 1911 e che sin dal 1933 ha partecipato alle maggiori esposizioni in Italia e all'estero, fra cui le Biennali di Venezia e le quadriennali di Roma. Le due mostre personali della XXIII Biennale e della IV Quadriennale gli valsero ancor giovanissimo una stabile e meritevole collocazione nella ristretta cerchia degli scultori italiani di primo piano: Martini, Manzù, Marino, Fazzini, Mascherini, ecc. Col nostro Mascherini ha percorso anzi la strada delle maggiori affermazioni quasi di pari passo. Portato per vocazione alla plastica (suo padre fu anche scultore) la sua esperienza è stata varia e profonda. I contatti più diretti lo legano a Medardo Rosso, Martini, Manzù, qualche volta, nelle teste, a Marino e, forse del tutto incidentalmente, a Despiau.

La qualità prima di Minguzzi ci sembra il suo chiaro, profondo senso di serietà, consapevolezza e responsabilità nei riguardi della creazione artistica. Temperamento passionale sensibilissimo, versatile, alla facile improvvisazione cui lo portava anche l'abilità manuale acquisita alla severa scuola paterna egli reagì, come dice il suo critico autorevole, il Bertocchi, nell'intento di «riportare il sentimento della vivacità formale oltre le viete formule del verismo e dell'ellenismo generico al fuoco di una virile passione per il «carattere plastico» reperibile nella ritrattistica romana e negli schemi della statuaria italiana dell'alto medio evo».

Osservando con qualche attenzione le opere esposte (Galleria Trieste) appartenenti quasi tutte agli ultimi anni del suo lavoro notiamo che si tratta di un artista ancora in piena evoluzione, come è logico in un giovane ansioso di sempre maggiori perfezioni. Le tappe del suo cammino sono segnate dal «Tobiolo» (1940) dalle «ballerina giapponese» (1942) della quadriennale, dalla «moglie di Lot» (1942), superbi esempi di una plastica serrata e armoniosa. Esperienze meno concluse ma più personali e originalissime si riscontrano invece in «Ercole e il leone» (1946) «Ercole e la cerbiatta» (1946) «Tauromachia» (1946) mentre col nudo sdraiato del 1947 siamo ancora in un campo di esercizi strutturali e plastici passibili di una maggiore chiarezza e perfezione formale. Le realizzazioni più conclusive e, per se stesse, di maggior rilievo sono senza dubbio i ritratti specie quello della «Madre» (1940) la «testa di ragazzo», (1942) «Gabriele», (1941) il «ritratto» del 1942, la «maschera» del 1943 nonchè i piccoli bassorilievi di sapore ironico e grottesco, perfetti di fattura e di stile.

Edoardo Devetta

Dall'epoca della sua prima mostra personale del 1944 alla Galleria del Corso, mostra che fu nel clima greve e stagnante di allora, una specie di rivelazione, Devetta ha percorso molta strada. La conoscenza di Tomea col quale si trovò compagno d'armi nei primi anni della guerra gli rivelò la sua ancora latente passione pittorica e gli servì di stimolo nella scelta della propria vocazione. L'insegnamento di Tomea ha lasciato tracce nel corso della maturazione di Devetta ma fu una lezione assai proficua e decisiva. Contrariamente a tanta pittura di oggi quella di Devetta ha un fondo prevalentemente emozionale e niente affatto intellettualistico: un sentimento inesausto, sommesso, perennemente aperto alle più pure fonti della poesia e della vita. Il cammino percorso in pochi anni ha segnato tappe decisive: dalla affermazione del «Premio Burano» in cui ebbe il primo riconoscimento in campo nazionale a quello della «Colomba» all'Angelicum di Milano fino alla ricchissima rassegna delle opere attuali. L'influenza di Tomea e in parte quella di Gino Rossi e di Morandi non si può negare, ma invece di costituire un motivo di biasimo rivela una comprensione profonda delle esperienze pittoriche moderne e una ansia di attualità assai lodabile in un giovane partecipe intelligente e cosciente del mondo spirituale in cui vive. Le sue doti più genuine appaiono comunque inconfondibili: semplicità di mezzi, chiarezza di visione, sicuro e sensibile istinto coloristico. Sono dati che bastano a farne un pittore come pochi. Delle opere esposte citiamo: il n. 6 «Dintorni di Trieste», il «paesaggio» n. 9, i paesaggi dei numeri 10, 15, 23, 29, 36.

R.

I RAPPORTI ITALO-CECOSLOVACCHI

SCIENZA E CULTURA consolidano un'antica amicizia

PRAGA, settembre — E' con stupore che l'italiano scendendo all'aeroporto di Praga, ode rivolte nella sua lingua le domande richieste dalle formalità doganali. La piacevole sorpresa aumenta quando, a contatto con il personale di diversi alberghi e negozi, può constatare che la conoscenza della lingua italiana è più diffusa di quanto egli avrebbe potuto supporre. Se a questo si aggiunge il fatto, che in una recente stagione lirica a Praga erano state incluse nel cartellone opere di autori in prevalenza italiani, è quanto mai legittimo l'interesse che spinge il visitatore a ricercare i motivi della diffusione della cultura italiana in una terra così lontana e, sotto certi aspetti, così diversa dalla sua.

Ma le relazioni fra l'Italia e la Boemia sono di antichissima data: cominciarono forse nel IX secolo con la conversione dei boemi al cristianesimo per opera dei missionari santi Cirillo e Metodio. Anche le prime relazioni nel campo dell'arte furono legate alla fede religiosa. Intagliatori in legno boemi fecero delle artistiche croci, che recarono in pellegrinaggio a Roma. I monaci italiani degli ordini dei benedettini, dei francescani e domenicani, erano in frequenti contatti con i loro confratelli della Boemia. Particolarmente gli episodi della vita e le leggende di S. Francesco ispirarono, nei conventi francescani boemi, varie opere letterarie ed artistiche.

Nel secolo XIII il re di Boemia Ottocaro II, ricordato anche da Dante nel Purgatorio, elevò alla carica di pronotario Enrico d'Isernia, esule napoletano. Questi diresse l'amministrazione del regno di Boemia seguendo i criteri esposti nelle «Collezioni» di Pier delle Vigne. Enrico d'Isernia fondò pure in Boemia una scuola laica di retorica latina e può essere considerato, per le sue idee e per la sua preparazione classica, come uno dei precursori del Rinascimento.

Al nuovo indirizzo intellettuale nella Boemia contribuì non poco uno dei nostri massimi poeti: Francesco Petrarca. L'ammirazione e la stima che l'imperatore Carlo IV e la corte di Praga nutrivano per il Petrarca, come umanista e come scrittore, si fondavano sull'amore comune per le arti e per le lettere. Nel 1356 il Petrarca venne a Praga, ricevuto con vera devozione.

Dopo la fondazione dell'università di Praga, docenti italiani vennero invitati ad insegnarvi il diritto, mentre nella stessa epoca artisti italiani contribuirono alla costruzione ed all'abbellimento di edifici monumentali nella Boemia. Nel periodo delle guerre ussite, la Boemia fu più volte visitata da legati papali, allo scopo di intavolare trattative di pace. Fra questi legati si stacca la figura di un grande umanista, il cui nome è legato alla nostra città: Enea Silvio Piccolomini, salito al trono pontificio col nome di Pio II, autore di una «Storia della Boemia», che ebbe larga notorietà.

A Enea Silvio Piccolomini è dovuta anche la diffusione del rinascimento italiano in Boemia nei secoli XV e XVI. Vi fu in quell'epoca un continuo afflusso di artisti italiani, architetti, pittori, scultori, cesellatori, la cui opera è tuttora visibile in molti edifici di Praga ed in diversi castelli sparsi nelle varie regioni della Boemia.

Per la posizione geografica e per le relazioni con le altre nazioni, la Cecoslovacchia costituisce, particolarmente in questo dopoguerra, uno dei paesi più interessanti d'Europa. Se per ragioni di carattere prevalentemente politico la Cecoslovacchia è rivolta verso oriente, il desiderio di mantenere legami culturali ed economici con il mondo occidentale si fonda sulle tradizioni secolari del popolo cecoslovacco. Questa spinta peraltro non proviene soltanto dall'interno della Cecoslovacchia, ma è favorita anche dallo esterno, ossia dagli altri paesi.

Le stesse relazioni politiche fra i vari Stati trovano il loro substrato soprattutto su due elementi: la cultura ed i rapporti economici. I principali paesi del mondo vanno a gara per diffondere la loro cultura nella Cecoslovacchia lo fanno non solo per lo sviluppo della cultura nell'interno del paese, ma anche perchè attraverso la Cecoslovacchia le loro idee possano giungere agli altri paesi. Praga viene in un certo senso ad assumere oggi nel cuore dell'Europa il ruolo che per lungo tempo, prima delle due guerre mondiali, fu tenuto da Vienna.

America, Russia, Inghilterra, Francia si affannano a diffondere il loro pensiero, la loro arte, la loro scienza nella Cecoslovacchia. Giornali, film e soprattutto libri di questi paesi vengono diffusi nella Cecoslovacchia. Ma una penetrazione più sistematica viene realizzata attraverso gli Istituti di Cultura, che i vari paesi mantengono specialmente nella capitale cecoslovacca. Anche l'Italia possiede degli Istituti di Cultura a Praga, a Bruna, a Bratislava. Mentre gli ultimi due esplicano tuttora un'attività limitata, quello di Praga, istituito 24 anni or sono, ha ripreso ormai su vasta scala le sue funzioni.

L'Istituto di Cultura Italiana di Praga esercita un'attività diretta, come corsi di lingua e di cultura, conferenze sui rapporti culturali fra l'Italia ed i paesi slavi, sedute musicali, mostre del libro eccetera. Inoltre sotto gli auspici dell'Istituto viene favorita la traduzione di opere italiane in ceco e viceversa. Sono stati già presentati al pubblico cecoslovacco lavori di Sem Benelli, Bontempelli, Chiesa, Moravia, Quasimodo, Ungaretti, Vittorini, per citare soltanto alcuni. Attualmente viene curata la traduzione ceca della Opera Omnia di Ignazio Silone, che verrà a costituire la prima raccolta completa in una sola lingua delle opere di questo autore ancora poco conosciuto in Italia. Fra i libri di autori cecoslovacchi, che stanno per uscire in veste italiana, vanno annoverati soprattutto il noto lavoro di Hasek «Il buon soldato Schwejk» ed un romanzo di Josef Capek.

L'Istituto di Cultura Italiana di Praga trova attualmente un fervente animatore nel Ministro italiano a Praga Marchese Alfonso Tacoli, che si propone di intensificare i rapporti fra i due paesi mediante un maggiore sviluppo della Sezione scientifico-culturale, di cui fu dotato l'Istituto lo scorso anno accademico. Avviato il programma in questi settori, si potrebbe passare agli altri: la filosofia, la matematica pura eccetera, per giungere un po' alla volta ad una collaborazione completa in tutti i campi. Ed è chiaro come questa collaborazione potrebbe essere piena di fecondi risultati, non solo nell'interesse dei due paesi, ma anche in quello più generale di tutti i popoli desiderosi di tendere ad un avvenire migliore.

MARINO FUZZI

Affermazioni di due cantanti triestine

Nell'autunno dello scorso anno il Ministero dell'Educazione indiceva un concorso nazionale per l'ammissione di cantanti al Centro d'avviamento per artisti lirici, istituito presso il Teatro comunale di Firenze. Attraverso questo severo vaglio, venivano riconosciute le elette qualità di due giovani cantanti triestine: Nora De Rosa ed Edda Brunelli.

La carriera artistica di queste due valorose allieve del maestro Luigi Toffolo aveva ben presto il suo brillante inizio con i successi da esse riportati sulle scene del Comunale di Firenze nel «Werther» ed, in occasione del Maggio Musicale Fiorentino, nell'esecuzione della «Bohème» al Giardino di Boboli.

Un riconoscimento ben più ambito delle loro doti vocali e del loro talento interpretativo lo ebbero il mese scorso, quando la direzione artistica dell'Estate Umbra, dopo una scrupolosa selezione fra i migliori allievi dei quattro Centri di Firenze, del Teatro dell'Opera, della Scala e del Massimo di Palermo, decideva di affidare alle due giovani cantanti triestine ruoli della massima responsabilità nella «Bohème».

I consensi unanimi tributati dal pubblico alle due interpreti hanno avuto ufficiale riconferma nei concordi giudizi della critica musicale, rappresentata da illustri nomi. «Nella «Bohème» si è principalmente distinta — così il «Momento» di Roma del 18 agosto — il soprano Nora De Rosa, che è stata una Mimì insuperabile, mentre Edda Brunelli, nel ruolo di Musetta, ha fatto della sua parte un capolavoro di interpretazione». Sull'edizione romana dell'«Unità» del giorno seguente si legge: «La «Bohème» ha segnato il trionfo della giovane Nora De Rosa, una Mimì piena di fascino e di grazia, che ha cantato da grande artista. Musetta è stata il soprano Edda Brunelli, la quale ha fatto sfoggio di una voce chiara e malleabile, oltre che di qualità sceniche di primo ordine».

Ancor più categorico, nella sua puntualità, è stato l'autorevole giudizio del maestro Belli sul «Messaggero» di Roma del 19 agosto: «Chi può ridire l'arte della giovanissima Nora De Rosa, già artista matura prima di incominciare? Nell'acconciatura, nel volto, nella gentile persona, cinta da un impeccabile costume, pareva una figurina sbucata dal 1830 e venuta a noi con un gran salto negli anni. Ha cantato squisitamente, modulando con dolcezza, con calore, con passione: ebbe grazie, moine e lacrime, e fece piangere quanti per suo merito rivivevano la vita della fragile creatura pucciniana. Sua degna compagna, Edda Brunelli, altra artista matura nel nascere. La «Musetta» non è solo brio, ma dolce bontà, e la Brunelli indiavolata, ma sempre corretta nel secondo atto, dispettosa e irosa nel terzo, trovò all'ultimo accenti di tale dolce e intenso dolore da commuovere profondamente. E questa è arte vera».

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

IL RACCONTINO DELLA DOMENICA

Lo sciopero dei malati

«Vogliamo l'aumento di febbre». La frase volava insistente di bocca in bocca, riecheggiando minacciosa nelle corsie dell'ospedale di Kappa. Furono gli ammalati leggeri che, buttando all'aria le coperte, iniziarono improvvisamente lo sciopero. Uno sfebbrato saltò giù dal letto, si piantò sul tavolo dell'infermiera notturna, al centro della corsia, e cominciò ad arringare gli altri: «Copazienti! Le medicine negli ultimi tempi hanno subito degli aumenti di prezzo favolosi, mentre le nostre febbri sono rimaste invariate. Vi chiedo ora: chi di voi è mai riuscito a misurarsi più di 42 gradi? Nessuno! 42 gradi, se indubbiamente rappresentavano una bella temperatura prima della guerra, oggi non sono che una febbricciattola insignificante e ridicola. Poichè è escluso, al momento, che i medicinali possano diminuire di prezzo, noi chiediamo ai signori dottori, sfruttatori del proletariato del termometro, l'adeguamento immediato delle nostre febbri. Siamo pronti a trattare su una base minima di 60 gradi. Altrimenti ripudieremo le ricette e le iniezioni poichè il costo attuale della malattia è troppo sproporzionato alla gravità di essa. Abbasso i medici! Abbasso le infermiere!»

Il discorso fu salutato da un significativo mormorio di approvazione. Le palline di mercurio uscite dai termometri infranti saltellarono impazzite sul pavimento di cera, compresse e pastiglie stritolate in polvere si ammonticchiarono rapidamente ai piedi dei letti, mentre le infermiere scappavano impaurite e le suore frusciavano via leggere facendosi il segno della Croce.

I malati di polmonite furono i primi a spalancare tutte le finestre delle corsie urlando che finalmente era giunto il momento... Un dottore, attraverso la porta socchiusa, tentò di persuaderli a ritornare sotto le coperte, ma fu accolto da un sibilo di fischi.

«Siamo stufi di darvi da vivere a spese nostre! A morte i medici! A morte i farmacisti!», e mostrarono il pugno.

Verso le cinque di mattina, un tale che soffriva di infiammazione acuta dell'intestino, sudò freddo, s'accasciò sul letto e cercò di suonare il campanello per chiamare un dottore.

«Dagli addosso al crumiro!», urlarono gli altri, e tagliarono i fili.

A mezzogiorno gli sfebbrati apparivano raggianti dalla contentezza: quasi tutti stavano per raggiungere i 42 gradi di febbre, il che costituiva già un notevole progresso per loro. Gli ammalati gravi, con lodevole spirito di emulazione, da parte loro, tendevano addirittura a superare quell'ingiusto limite; ma chi riusciva nell'intento pagava con la vita il suo gesto audace.

Gli altri, scossi dai brividi della febbre, dissero che ogni sciopero richiede le sue vittime.

Qualcuno s'afflosciò esausto sul pavimento lucido, finchè, adagio, adagio, tutti si misero a letto, cominciando a lamentarsi. Le porte si riaprirono e nelle corsie si udì nuovamente il fruscio famigliare prodotto dalla biancheria inamidata delle suore. Riapparvero i medici e con essi i termometri.

Lo sciopero dei malati era terminato.

Il giorno dopo il prezzo dei medicinali era salito del 50 per cento.

G. E. REIF

JANA MC INTOSH DELLA «PHOENIX» SI E' MERITATA IL TITOLO DI REGINA DEI CACTUS PER LO STRANO... ABBIGLIAMENTO SFOGGIATO IN OCCASIONE DI UNA FESTA SVOLTASI A PALM BEACH.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico caratteri neretto

CAGNA Dobermann nome Bub smarrita Romagna mancia riportandola telefonare 27460. 553 B

MATRIMONIALE nuova altra usata salotto vimini e pelle altro salotto-studio usato esclusi mediatori vendonsi. Jug, via Fabbri 10, telefono 5718. 444 NN

RADIO auto americano vend. giornata, dalle 11 alle 18, viale XX Settembre 1.

STANZE 4 uso ufficio cercansi. Telefonare 4802. 56482 L

STANZETTA presso distinti cerca signore serio. Telefono 3832. 1001 E

STENODATTILOGRAFO/A perfetto/a inglese italiano urgentemente richiesta per lavoro giuridico non lunga durata. Rivolgersi Ufficio Lavoro, stanza 40 bis, Piazza Oberdan.

ZEISS Ikon Ikoflex obiettivo 1:2,8 occasionissima vend. Telefono 6837.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

DONNA forte offresi pulizia ufficio o qualsiasi altro lavoro. Ind. UPI 56906 A.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.

CAMERIERA ragazza per Svizzera, domestiche, prestaservizi cercansi. Battisti 9, Radetti. 10604 B

DOMESTICA tutto fare, robusta, con stipendio, referenze, cercasi per casa medico. Foto. Scrivere: Pubbliman, Casella 214 Bergamo. 5779 B

STABILE tutto fare cercasi. Piazza Garibaldi 12-I, Orlandini. 56560 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

AUTISTA lunga pratica disposto anche autotreni. Cass. 28846 C, UPI.

AUTISTA III e internazionale, nafta, benzina, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi. Cass. 28799 C, UPI.

CASSIERA lunga pratica, con cauzione, offresi anche venditrice. Cass. 28758 C U. P. I.

EX-CORRISPONDENTE di guerra, giovane, conoscenza varie lingue, offresi segretario, mansioni di fiducia, ottime referenze. Cass. 28767 C, UPI.

PERITO lunga esperienza assumerebbe direzione officina meccanica oppure cerca finanziatore disposto aprire officina produzione articoli sicuro successo. Ottime conoscenze ambiente industriale marittimo garantirebbe ulteriore lavoro. Cassetta 28838 C. UPI.

SEGRETARIA lunga pratica commerciale, importazioni-esportazioni, assumerebbe posto dirigente presso importante azienda, disposta anche trasferirsi. Cassetta 28766 C, UPI.

SIGNORA 40-enne distinta bella presenza, parla italiano tedesco cognizione francese, occuperebbesi ufficio direttrice negozio magazzino governo casa, miti pretese. Cass. 28881 C, UPI.

SIGNORINA distinta offresi dama compagnia o istitutrice. Referenze ineccepibili. Cass. 28825 C, UPI.

SIGNORA 40-enne distinta pratica commercio, occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso. Offerte Cass. 28817 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

CAMICIE pigiama su misura confeziona Lavoratorio Artigiano, XXX Ottobre 13.

DATTILOGRAFA macchina propria assume lavoro domicilio. Cass. 28813 CC, U. P. I. 28813 CC

PELLICCE si riparano rimodernano puliscono, specialista riparazioni pellicce zampe persiano, confezioni su misura. Casa della Pelliccia, via Mazzini 16, II. CC

PELLICCE rimodernano, riparano prontamente. Specialità pulitura; Tinture, conciature. Pellicceria Marconi, Genova 19.

SARTA uomo confeziona accuratamente vestiti, soprabiti, cappotti uomo, mantelli, tailleurs donna. Eseguisconsi rivoltature. Brunner 9. Tuliak.

SARTORIA uomo confeziona abiti elegantissimi, rivolta. Artigiano, XXX Ottobre 13 56360 C

TENDAGGI, copertori, coperte imbottite, eseguisce Girotti, Giulia 29.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

ACCOMPAGNATRICE per signora anziana sana cercasi, 4 ore pomeriggio. Offerte pretese referenze: Venezian, casella postale 115. 56441 D

APPRENDISTA ramo mercerie tessuti, possibilmente sedicenne e già pratico, distinta presenza, di buona famiglia, necessita ad importante ditta. Brillante avvenire assicurato. Rivolgersi Piccolo Dreher via Teatro Romano. 1807 D

APPRENDISTA negozio manifatture cerca Novalba, Dante 2. 56513 D

GARZONA e mezza lavorante capace donna cerc. Gatteri 33, porta 15. 56200 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Cologna 38. Saracino. 56469 D

MEZZA lavorante sartoria donna cercasi. Via Ireneo della Croce 5, Parizzi.

MEZZO lavorante e garzone cerc. sarto uomo. Mazzini 22-II. 56555 D

MODISTA lavorante cercasi prontamente. Giorgio. Via San Spiridione 1, II. 56010 D

MODISTA mezza lavorante capace cercasi. Piazza Ospitale 3-I, Zepper.

PERSONALE esperto riparazioni autoveicoli, guida, cerca importante società per adibirlo reparto collaudi. Offerte Cassetta 1806 D, U.P.I.

SIGNORINA pratica ufficio, provetta dattilografa, cerca importante azienda. Offerte dettagliate a mano indicando posti occupati. Cass. 28804 D, UPI.

SIGNORINA pratica cercasi lavori ufficio solo pomeriggio. Offerte Cass. 28855 D. U.P.I.

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA possibilmente riscaldata, paraggi piazza Goldoni-Posta centrale, cerca distinto serie referenze. Cass. 28782 E. U.P.I.

CAMERA uso bagno presso distinti cerca impiegato ditta americana. Cass. 28835 E, U P.I.

CAMERA mobiliata o vuota cercano coniugi soli, pagando bene. Cass. 28847 E, U. P. I.

CAMERE 3 mobiliate, bagno, possibilmente cucina, cercansi urgentemente per famiglia due persone con bambini. Indirizzare offerte Cass. 28777 E U.P.I.

STANZE una, due, mobiliate o vuote, comodo cucina, cercansi anche periferia, compresa Opicina. Telefonare 94398.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina bagno telefono, centro, affittasi a coniugi senza figli, ineccepibili. Offerte dettagliate referenze. Cass. 28858 F, U.P.I.

STANZA affittasi, preferibilmente a ufficiale alleato. Cass. 28848 F, UPI.

UFFICIO centrale mobiliato, telefono, affittasi. Cass. 28749 F, UPI.

G ISTRUZIONE L. 15

ACCOMPAGNAMENTI (opera, camera), lezioni pianoforte. Dora Cabalzar, via Brunner 15. 50522 G

ALLA Berlitz-School imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Preparazioni esami, gruppi 10 allievi mattina pomeriggio sera L. 400 mensili. Ponterosso 2. 002 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 10 lezione. Stenografia, via Gatteri 12. 003 G

GINNASTICA ritmica e balletto lezioni individuali e collettive. Wiedel, Marconi 38-IV. 56302 G

INGLESE, tedesco, metodo rapido, pronuncia corretta, conversazioni traduzioni, corsi collettivi, XX Settembre 13.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

CANE Cocker Spaniel bianco-nero nome Primo, segno croce nera zampa destra, smarrito paraggi via Commerciale. Informazioni tel 29061. Mancia competente

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13 quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.

APPARTAMENTO casa nuova 2 camere camerino bagno termosifone, scambiasi con 4 camere camerino, soleggiato, verso forte compenso. Telefono 90792.

CAMERA cameretta cucina soleggiatissimo, tutti conforti, centro, scambiasi con più grande. Informazioni portinaia Fornace 3. 56507 I

CAMERE due cucina, custodia garage, nessun obbligo, franco acqua luce affitto, scambiasi distinto compenso 50.000. Cassetta 28815 I, UPI.

CAMERA cucina scambio con cameretta in più, tutti conforti. Giuliani 10-I dest.

CAMERE 2 camerino cucina telefono via Pellini, scambiasi uguale o camera più paraggi Ponterosso. Telef. 93116. 56540 I

LOCALI centrali pianterreno adatti laboratorio con adiacente abitazione o magazzino, offresi o scambiasi appartamento moderno. Cass. 2886. I, UPI.

QUARTIERE 2 stanze camerino cucina, vicino Stazione centrale, scambiasi uguale oppure stanza in più, centro, forte ricompensa Tel 8261 56266

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

MAGAZZINO eventualmente tettoia centro o periferia cercasi. Cass. 28839 L UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

BIANCHERIA sposa, lussuosa, comune, assume esperta prezzo mite. Belpoggio 12 (Filovia A). 56478 M

CANE lupo alsaziano 10 mesi vend. Rivolgersi Foscolo 42. 28621 M

CAPPOTTO nero pelo donna media età vend. Visitare ore 9-16, XX Settembre 59 quarto destra. 56476 M

CARROZZELLE sport fonda Phoenix occas. vend. Maiolica 13-III, porta 8.

CARROZZELLA fonda buono stato vend. Bellini 3-IV, scala sinistra. 56475 M

CASSONI vuoti diverse misure disponibili. Telefonare 62-28. Zonta 1, Navarra.

COPERTORE, ottomana due poltrone, frassino, vend. Gatteri 40, quarto, dest.

CUCCIOLI setter irlandesi puri occas. vend. Zovenzoni 1, primo, sin.

CUCCIOLI quattro caccia di razza Taxis, Scottish vend. Zotti, Consortiva 12, Gorizia. 2000 M

CUCCIOLI razza piccola vend. Via S. Michele 31-I. 56554 M

CULLA addobbata finemente vend. Via Gregorutti 2, porta 10. 56460 M

IMPERMEABILE, vestito uomo, prezzo mite, vend. Petronio 9, porta 19.

IMPERMEABILE stoffa donna, cappuccio, bellissimo. vend. Via S. Lazzaro 7-I.

LETTINO, ottimo stato, vend. Bonomo 15, porta 11. 28871 M

LUPO belga puro bellissimo 18 mesi vendesi. Media 50. Cperne. 56561 M

MACCHINA cucire rientrante lussuosa fisarmonica, addizionatrice, microscopio, sestante, grammofono, dischi, vend. Via Mazzini 46, terzo, interno Bon.

MACCHINA Singer vend. ottimo stato. Canova 22-III, d. 56499 M

MACCHINA cucire perfetta, garantita, bellissima, 15.000 vend. Settefontane 12, interno.

MACCHINA cucire sarto spola rotonda vend. occas. Vecellio 18, portiere.

MACCHINA cucire, tavolino da toletta, letto con susta, bicicletta donna, vend. Portineria Bernini 8. 56549 M

PELLICCIA agnello marron chiaro, pannofix, occas. Ginnastica 21-II, sinistra.

PELLICCIA capretto nera 12.000, interno agnello bellissimo nuovo 8000. Tesa 18, secondo, sinistra. 56512 M

PELLICCIA agnello marron manica larga prezzo basso. Bravin, De Amicis 29.

PELLICCE pannofix agnello lucido volpe platinata propria confezione prezzi imbattibili. Rittmeyer 18, tel. 8534. Riparazione specialità persiani. 56474 M

PELLICCE occasione ribassati agnello e gatto russo, pannofix. Torrebianca 37-A, Dell'Orto. 56563 M

PELLICCE tinte qualità diverse ancora prezzo estivo. Toti 2, terzo. Cervo.

PELLICCE bellissime, agnelli ogni tipo e colore qualità speciale pannofix, prezzi modestissimi. Via Alfieri 9-I destra

RADIO 8000, Phonola 12.000, lusso 25.000, radiogrammofono Magnadyne 40.000. Diaz 5, terzo 56503 M

RADIO Allocchio Bacchini 14.000 prezzo occasione. Gatteri 47-V, sin. 28870 M

RADIO primaria marca quadrionda nuova prezzo occasione. Lazzaretto 8, III, d.

RADIO Magnadyne SV 56 cinque valvole quadrionda vend. occas. S. Servolo 13, portineria. 56564 M

RADIOGRAMMOFONO 5 valvole bellissima occasione vend. Stampa 6, Marin.

SCALDABAGNO automatico Junker vasca grande ghisa vend. Ramires, Vasari 17.

SPARHERD smalto bianco n. 4, altro patent 3, vend. Farneto 10 pt. 55524 M

VESTITO uomo vend. occas. Milano 11, ore 17-18. 56510 M

VETRINETTE tre sopramobili adatte per latteria frutta erbaggi, vend. occas. Piccardi 54, commestibili. 56558

VIOLINI (2) autore, microscopio, metronomo, orologio a pendolo, fotografica vendonsi. Doradoni 27, porta 5. 1234 M

VOLPE argentata aperta grande vend. occasione 15.000. Crispi 41-III. 56526 M

VOLPI bellissime rosse per confezioni occasionissima vend. Oriani 3-I, sin.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE basch. damigiane acquist. Vittori Rismondo 9 A tel. 8008 42547 N

CAPPOTTI, abiti, biancheria uomo, donne, giacchettoni, vestiario in genere acquistansi. Piazza Impero 10, terzo sin., Santi. 56543 N

LAMPADARIO cristallo Boemia compero Cass. 28747 N, UPI.

LIBRI d'arte, letterature varie, storia, enciclopedie anche intere biblioteche, pagando bene. Libreria Saba. S. Nicolò 30.

SMOKING nero statura media acquist. Cass. 28837 N, U.P.I.

VIBRATORI (apparecchi per massaggio) anche guasti, acquist. Bar Bisiani, via Roma. 56434 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

ARMADIO guardaroba acquist se occasione. Tel. 25917. 56277 NN

ARMONIUM da concerto 12 registri vend. occas. Caffè Garibaldi, Piazza Unità.

CAMERA pranzo moderna come nuova, sedie pelle, vend. occasioniss. Caprin 3, porta 9. 56556 NN

CAMERA letto cucina moderna panniforti, affarone sposi. Gambini 40, ragazz.

CUCINA moderna marmi vend. occasione. Maiolica 13, terzo porta 8.

CUCINA nuova 3 marmi 4 sedie vend. Giulia 14, pt. Benardelli. 56535 NN

CUCINE propria produzione lavorazione accurata Conti 12, mezzan. da Giglietta

CUCINE bellissime massicce marmi vend. Sterpeto 4, porta 7 (traversale via Conti).

FABBRICA mobili Detoni via della Tesa 38 vasto assortimento camere letto, cucine attaccapanni ecc. Facilitazioni pagamento 23 NN

MATRIMONIALE nuova panniforti vend. occas. Coroneo 37 falegname. 56440 NN

MATRIMONIALE moderna bellissima panniforti vend. Molinovento 44, pt., dest.

MATRIMONIALE, stile occasione, seminuova vend. P. P. Vergerio 20, falegname.

MATRIMONIALE nuova, armadio 4 porte, vend. Falegname Navali 3 A.

MATRIMONIALE usata materassi, vend. De Amicis 3. Ivancich. 56521 NN

PIANINO incrociato ottimo stato vend. Gombani, Ginnastica 52-IV, sin.

PIANINO, incrociato, piastra metallica, vend. Cologna 12-III, p. 15, tel. 27634.

PIANO mezzacoda Boesendorfer nero vend. esclusi mediatori. Tel. 26738.

SCAFFALI, banco, adatti per negozio, anche singoli pezzi, vend. occas. Battisti 29-I. 56470 NN

STANZA pranzo Vienna occas. vendesi. Vergerio 10 p. 6. 56550 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40 21315 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

PRIMARIA Compagnia assicurazioni cerca produttori a provvigione per i rami Incendio, Infortuni e Vita. Alte provvigioni e possibilità di sistemazione. Offerte con «curriculum vitae». Cassetta 28856 P. U.P.I

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

AUTO 1100 o 1500 B bene gommata cercasi. Off. dettagliate Cass 28307 Q. UPI.

AUTOBUS 28 posti motore Isotta Fraschini D. 80 a nafta, ponte sollevatore per camion gruppo differenziale 500 Alfa, compressore per garage. Telef. 27067.

AUTOVETTURA Steyer 1100 motore carrozzeria perfetti, circolante, vend. Telefono 4263. 1000 Q

BALILLA tre marce, ottimo stato vend. Cass. 28844 Q, U.P.I.

BARCA diporto motore vela vend. Telefonare 4123, dalle 10 alle 13.

BICICLETTA bambina 5-8 anni ottimo stato vend. L. 10.500. Maiolica 1 p. 6.

BICICLETTA mezza corsa vend. Corso 37, terzo, presso Greborio 56635 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

AUTISTA disponga 300.000 disposto entrare società collaborare lavoro camion, cerc. Cass. 1003 R, UPI.

NEGOZIO casa nuova, 70 mq. lusso grande vetrina ricco arredamento, adatto commercio ingrosso dettaglio, cedesi mediatori esclusi. Off. Cass. 28739 R UPI.

NEGOZIO centrale, ottimo reddito assicurato, adatto persona distinta, anche senza cognizioni speciali materia o professione, cederebbesi prontamente. Per informazioni telefonare ore 12-17 al numero 26604.

OFFICINA cicli-moto vend. Via S. Maurizio 16-A. 56504 R

OLEIFICIO idroelettrico, rendita un milione, vend. 6 milioni. Balocchi, Sarteano, Siena. 5775 R

SALONE parrucchiera cedesi consegna. Cass. 28834 R. UPI.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione